



Istituto Magistrale Statale "L. Pietrobono"

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "LUIGI PIETROBONO"-ALATRI
Prot. 0006227 del 15/05/2026
IV (Entrata)

**DOCUMENTO
del CONSIGLIO DI CLASSE 5A
LICEO SCIENZE UMANE**

A.s. 2025 -2026

COORD. PROF.SSA DIANA VANILA



Istituto Magistrale Statale "L. Pietrobono"

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	pag.3
1.1 BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO	pag.3
1.2 PRESENTAZIONE ISTITUTO	pag.3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	pag.3
2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (DAL PTOF)	pag.3
2.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE	pag.5
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	pag.5
3.1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	pag.5
3.2 COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE	pag.6
3.3 PROFILO DELLA CLASSE	pag.6
4. PERCORSO FORMATIVO	pag.7
4.1 OBIETTIVI DISCIPLINARI	pag.8
5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	pag.8
6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	pag.8
6.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	pag.8
6.2 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	pag.9
6.3 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	pag.10
7. ATTIVITA' E PROGETTI	pag.10
7.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	pag.10
7.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "ED. CIVICA E FINANZIARIA"	pag.11
7.3 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag.11
7.4 MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	pag.12
7.5 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	pag.12
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	pag.13
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.14
8.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	pag.14
8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE	pag.16
8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	pag.17
ALLEGATI	pag.17
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag.17
IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 18



1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Il contesto sociale e economico nel quale il *Liceo Pietrobono* opera è quello di una piccola città in un territorio non particolarmente ricco di opportunità occupazionali e caratterizzato prevalentemente da operatori del terziario.

Nel territorio sono presenti numerose associazioni che forniscono occasioni di socializzazione, di integrazione così come la presenza, a non molta distanza, delle Università di Roma e di Cassino offre la possibilità di collaborazioni sia in ambito progettuale che orientativo. Anche la Biblioteca comunale, con il suo efficiente servizio, costituisce un punto di aggregazione giovanile, con spazi adeguati ai bisogni culturali degli alunni, per la promozione dei loro interessi. Il liceo rappresenta un punto di snodo culturale importante e copre la domanda di istruzione di un vasto e variegato bacino di utenza.

Alatri è dotata di numerosi impianti sportivi, facilmente accessibili agli studenti. Lo stesso istituto, nella sede dello scientifico, dispone di una palestra a norma per il basket, di una pista di atletica e di un campo polifunzionale. Questa disponibilità di strutture sportive ha permesso l'ampliamento dell'offerta formativa con il potenziamento dell'insegnamento di scienze motorie.

1.2 PRESENTAZIONE ISTITUTO

Il nostro istituto presenta cinque indirizzi:

- LICEO LINGUISTICO e LICEO LINGUISTICO ESABAC
- LICEO CLASSICO
- LICEO SCIENTIFICO
- LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE
- LICEO delle SCIENZE UMANE

In tutti gli indirizzi presenti il processo educativo e formativo del nostro Istituto ha la funzione di sviluppare negli allievi la capacità di rielaborazione e creatività personali, la perspicacia critica nei campi d'indagine e la capacità di elaborazione di modelli culturali rispondenti ai nuovi processi sociali in una più ampia prospettiva europea: acquisizioni tutte che hanno una funzione preparatoria a studi superiori sia nell'ambito umanistico sia in quello scientifico. L'attività scolastica si svolge in due edifici scolastici dalle caratteristiche profondamente diverse tra loro: la sede centrale è collocata in un palazzo storico, già sede di un antico e prestigioso collegio dal XVIII sec rimasto attivo fino al 1972; la sede del liceo scientifico è un edificio scolastico moderno e funzionale, dotato di laboratori e di palestra e, all'esterno, di una pista per il salto in lungo e di un campo di calcetto.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (dal PTOF)

Il percorso del liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.



QUADRO ORARIO

LICEO delle SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		Anno conclusivo
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETT. ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	3	3	2	2	2
LINGUA E CULT. INGLESE	3	3	3	3	3
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			3	3	3
MATEMATICA**	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI***	2	2	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	27	27	30	30	30

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA - COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI

- ◆ padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- ◆ comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- ◆ elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- ◆ identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando soluzioni;
- ◆ riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- ◆ agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO delle SCIENZE UMANE:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico- educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.



2.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Per il triennio del Liceo *Pietrobono* l'orario settimanale di lezione è di 30 ore distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, con 6 ore giornaliere (cfr. *delibera Cdl n. 438 del 01.09.2023*) riportato in tabella:

	1	2	3	4	5	6
LUNEDI'	SC. MOTORIE	LINGUA E CULTURA LATINA	SCIENZE NATURALI	FILOSOFIA	STORIA DELL'ARTE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
MARTEDI'	LINGUA E CULTURA INGLESE	SC. UMANE	SC. UMANE	SC. MOTORIE	MATEMATICA	FILOSOFIA
MERCOLEDI'	SC. UMANE	STORIA	MATEMATICA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	LINGUA E CULTURA INGLESE
GIOVEDI'	LINGUA E CULTURA INGLESE	MATEMATICA	MATEMATICA	SC. UMANE	FILOSOFIA	LINGUA E CULTURA LATINA
VENERDI'	STORIA	STORIA DELL'ARTE	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SCIENZE NATURALI	IRC	SC. UMANE
SABATO	LIBERO					

3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	Classe III a.s. 2023/24 <i>Docenti</i>	Classe IV a.s. 2024/25 <i>Docenti</i>	Classe V a.s. 2025/26 <i>Docenti</i>
LINGUA E LETT. ITALIANA	CIPOLLA VERONICA	AMBROSETTI PIERPAOLO	REA CLAUDIA
LINGUA LATINA	VINCI MARIA GLORIA GALUPPI SARA	PATRIARCA STEFANIA	SCORDECCHIA BARBARA
LINGUA E CULTURA INGLESE	FIACCO TIZIANA	FIACCO TIZIANA	FIACCO TIZIANA
SCIENZE UMANE	RUSSO VERONICA	IACOBONI SABRINA	IACOBONI SABRINA DI PIETRO VALENTINA RYBAK TETYANA
STORIA	CIPOLLA VERONICA	AMBROSETTI PIERPAOLO	GALUPPI SARA
FILOSOFIA	SATTA ELEONORA	SATTA ELEONORA	SANITÀ SILVIA
MATEMATICA	D'AURIA CATELLO	D'AURIA CATELLO	D'AURIA CATELLO
FISICA	D'AURIA CATELLO	D'AURIA CATELLO	D'AURIA CATELLO
SCIENZE NATURALI	PICCIRILLI VALERIA	DE CAROLIS GIANCARLO	DE CAROLIS GIANCARLO FRAIOLI ANASTASIA
DISEGNO E ST. DELL'ARTE	MINNOCCI ROBERTA	MINNOCCI ROBERTA	MINNOCCI ROBERTA
SCIENZE MOTORIE	RONDINARA RITA	RONDINARA RITA	RONDINARA RITA
IRC	SALVATI VIRGINIA	CELANI MARIA CRISTINA	CERVONI LORA
SOSTEGNO	BATTISTA BEATRICE	FUSARO CLAUDIO	PESCE ENRICA



SOSTEGNO	DIANA VANILA	DIANA VANILA	DIANA VANILA
SOSTEGNO	ROSSI FRANCESCA		

3.2 COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE

La classe risulta composta da 16 studenti. Nel corso degli anni, la composizione ha subito le seguenti modifiche dovute a trasferimenti in entrata e/o in uscita:

ANNO	N. ALUNNI	INGRESSI	USCITE
I	17	-	-
II	17	3	3
III	17	1	1
IV	17	-	-
V	16	-	1

Per quanto riguarda l'andamento didattico della classe, nel corso del triennio, si registra quanto segue:

Anno scolastico	Classe	Ammessi senza debito	Ammessi con sospensione	Non ammessi
2023/24	III	n. 17	n. 0	n. 0
2024/25	IV	n. 17	n. 0	n. 0

3.3 PROFILO DELLA CLASSE

Osservazioni sulle dinamiche relazionali

Il gruppo classe ha presentato, nel corso del quinquennio, un'evoluzione relazionale complessa e non priva di criticità. Sin dal primo biennio, la fisionomia del gruppo è apparsa frammentata in nuclei isolati, caratterizzati da una scarsa propensione alla coesione e allo scambio empatico. Tale dinamica ha generato, nel tempo, un clima di freddezza comunicativa che ha portato alcuni alunni a optare per il trasferimento in altri indirizzi o istituti.

Sotto il profilo disciplinare, la classe ha mantenuto negli anni un comportamento corretto e un clima di apparente serenità formale. Tuttavia, per lungo tempo, a questa correttezza non è corrisposta una reale integrazione, evidenziando una persistente difficoltà nel costruire un'identità di gruppo solida e inclusiva.

Nell'ultimo anno scolastico si è assistito a un significativo e positivo mutamento di rotta. Il gruppo ha mostrato una maturazione inaspettata, riuscendo finalmente a superare le storiche divisioni. Si è registrato un forte incremento della socializzazione, gli studenti hanno iniziato a condividere con entusiasmo momenti extra-scolastici, manifestando un affiatamento e una solidarietà mai riscontrati in precedenza. Questo nuovo clima di collaborazione ha influenzato positivamente anche l'approccio alle attività didattiche collettive.

Osservazioni generali sul percorso formativo

Il profilo della classe si è presentato complessivamente eterogeneo e frammentato. Sotto il profilo dell'apprendimento e della partecipazione, si possono distinguere tre fasce di profitto:

- ✓ un primo gruppo di studenti si è distinto per senso di responsabilità, impegno proficuo e spirito di collaborazione;
- ✓ un secondo gruppo ha mostrato una partecipazione più altalenante, con un impegno non sempre costante, pur raggiungendo una sostanziale correttezza;
- ✓ la restante parte della classe ha manifestato, per gran parte del percorso, un interesse limitato e una partecipazione passiva alle attività didattiche.

L'andamento didattico generale è stato inevitabilmente condizionato da una forte discontinuità del Consiglio di Classe, dovuta al frequente avvicinarsi dei docenti, in particolare nelle discipline d'indirizzo (Scienze Umane).



Tale fattore ha reso più difficoltoso il consolidamento di un metodo di studio unitario e la costruzione di legami stabili con le figure di riferimento.

Tuttavia, durante l'ultimo anno di corso, si è registrata un'apprezzabile inversione di tendenza. In vista dell'Esame di Maturità, la maggior parte degli studenti ha mostrato una maturazione consapevole: l'atteggiamento è divenuto più propositivo, l'interesse verso i contenuti disciplinari è aumentato e la collaborazione con i docenti si è fatta più proficua, permettendo un completamento adeguato della preparazione complessiva.

Presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline

Nonostante la classe abbia vissuto una marcata discontinuità didattica a causa del frequente avvicinarsi dei docenti, in particolare nelle discipline d'indirizzo, non si sono rilevate criticità significative nel percorso delle singole materie.

Il Consiglio di Classe ha operato in sinergia per garantire l'omogeneità dei contenuti, assicurando che l'instabilità dell'organico non pregiudicasse l'acquisizione delle competenze fondamentali.

Osservazioni sul metodo di studio

Il metodo di studio adottato dagli studenti nel corso del quinquennio rispecchia la frammentazione rilevata nel percorso formativo. Anche in questo ambito il gruppo classe si presenta diviso per fasce di competenza e autonomia. Mentre un gruppo di alunni ha consolidato un metodo di studio strutturato, critico e autonomo, dimostrando capacità di rielaborazione personale e un uso appropriato del lessico specifico delle Scienze Umane, una parte della classe ha mantenuto un approccio più meccanico e mnemonico, faticando a stabilire nessi interdisciplinari e necessitando spesso di una guida costante per l'organizzazione dei contenuti. Infine, per alcuni studenti, il metodo è apparso talvolta lacunoso o limitato alla semplice consultazione dei materiali minimi, con una ricaduta diretta sulla qualità dell'esposizione.

Va tuttavia sottolineato come l'instabilità dell'organico dei docenti abbia condizionato lo sviluppo di una metodologia di lavoro omogenea: il continuo adattamento a diverse richieste e stili di insegnamento ha impedito alla classe di consolidare abitudini di studio comuni e lineari.

In quest'ultimo anno, si è comunque osservato uno sforzo collettivo verso il miglioramento. Questo cambio di passo ha permesso alla maggioranza di acquisire una capacità di esposizione più fluida e una migliore gestione dei tempi di lavoro, preparando il gruppo ad affrontare le prove d'esame con una consapevolezza metodologica certamente superiore rispetto al passato.

Osservazioni finali

Il gruppo classe giunge all'Esame di Maturità al termine di un percorso quinquennale eterogeneo, segnato da una maturazione avvenuta progressivamente e consolidatasi nell'ultimo anno. Nonostante una prolungata frammentazione interna e la discontinuità didattica dovuta all'avvicinarsi dei docenti, gli studenti hanno saputo sviluppare una significativa capacità di adattamento e resilienza.

L'ultimo anno scolastico ha registrato una positiva inversione di tendenza: la classe ha acquisito maggiore coesione e consapevolezza, mostrando un impegno più costante e una partecipazione propositiva. Grazie al lavoro inclusivo del Consiglio di Classe, volto a supportare le fragilità e a valorizzare le eccellenze, la maggior parte degli studenti ha raggiunto una preparazione complessivamente idonea. Il percorso si conclude con un clima relazionale sereno e costruttivo, presupposto per un esame coerente con il profilo educativo e umano dell'indirizzo di studi.

4. PERCORSO FORMATIVO

Il Liceo Pietrobono ritiene fondamentale includere l'azione didattica nell'ambito di attività formative ed educative mirate a:

- Favorire un processo di formazione permanente fondato sulla responsabilità individuale e sulla autonomia



- Educare alla individuazione e consapevolezza delle proprie attitudini, abilità ed interessi e ad al raggiungimento degli obiettivi personali e sociali, grazie anche al senso di autoefficacia
- Sviluppare la cultura del rispetto di sé e degli altri, la cooperazione, la partecipazione, l'integrazione, il senso di appartenenza
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva ed allo sviluppo sostenibile
- Sviluppare una mentalità aperta al confronto e promuovere una partecipazione consapevole in una società multiculturale e multi-etnica
- Consolidare una coscienza europea, democratica, aperta al dialogo, alla convivenza, alla solidarietà.

4.1 OBIETTIVI DISCIPLINARI

Si rimanda agli obiettivi disciplinari riportati nei programmi dei singoli docenti, allegati al presente documento.

5. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La didattica inclusiva è rivolta a tutti gli alunni che compongono il gruppo classe per valorizzare le diverse intelligenze. Adottando una didattica flessibile e creativa, adatta alla classe, il docente che supera in tal modo la rigidità metodologica dà vita anche a una relazione dialogico-affettiva, che garantisce l'attuazione di risposte funzionali ai bisogni reali degli alunni.

La capacità sinergica di accogliere e valorizzare le differenze individuali diventa un potenziale agente di reali cambiamenti culturali, metodologici, didattici, organizzativi e strutturali. L'inclusione, dunque, non fa riferimento a *standard di adeguatezza* (Booth – Ainscow, 2014), ma prevede che l'alunno partecipi in maniera attiva alla propria vita e alla propria formazione: quando si parla d'inclusione, non si fa riferimento a studenti in stato di disagio - una maggioranza non integra una minoranza - ma si predispone il **riconoscimento alla diversità**.

Il Consiglio ha operato in modo da coinvolgere tutti gli studenti in percorsi di costruzione di conoscenze e sviluppo delle competenze, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ognuno.

Per quanto riguarda PEI e PDP, si fa riferimento agli allegati al presente documento, di natura riservata.

6. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

6.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nell'attività didattica ci si avvarrà essenzialmente di più metodi di insegnamento, ciascuno scelto dal docente a seconda della particolare situazione formativa, al fine di ottenere i migliori risultati:

- lezione frontale
- metodo euristico
- metodo cooperativo
- peer education
- didattica laboratoriale
- tutoring
- tecnologie educative innovative:
 - webquest* (attività di ricerca in rete guidata sul modello delle mappe concettuali)
 - MODELING* osservazione di un modello competente
 - Flippedclassroom*
 - Debate*



6.2 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

La classe ha svolto le attività per un monte ore triennale di 90 h, come riportato nel prospetto riepilogativo delle attività dei FSL, inserite dalla piattaforma scuola – lavoro del MIM, con i percorsi che ogni studente della classe ha svolto. Cfr.: Prospetto riepilogativo delle attività di FSL:

a.s. 2023/2024	
ATTIVITÀ	AZIENDA/SEDE
ERASMUS PRAGA "A BUSINESS GAME"	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE L.PIETROBONO
FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE L.PIETROBONO
Settimana della Sicurezza ASL Frosinone	ASL FROSINONE
TORNARE A SCUOLA.... COME BAMBINI	ISTITUTO COMPrensivo ALATRI 1
CORSO DI VELA	COMPAGNIA DELLA VELA GROSSETO
Progetto danza teatro Brancaccio 2023/2024	TEATRO BRANCACCIO ROMA
ESCURSIONI CAI sez. Alatri	CLUB ALPINO ALATRI
TEMPO DI LEGGERE-ASCOLTARE E FARSI ASCOLTARE	CONSORZIO INTESA
PEER EDUCATION-SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	ASL FROSINONE
a.s. 2024/2025	
ATTIVITÀ	AZIENDA/SEDE
NEXT GENERATION CASSINO 2024/2025	UNICAS
OPEN CARMEN	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE L.PIETROBONO
TORNARE A SCUOLA PER IMPARARE INSIEME	ISTITUTO COMPrensivo ALATRI 1
A scuola con metodo	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE L.PIETROBONO
Progetto Danza Teatro Brancaccio 2024/2025	TEATRO BRANCACCIO ROMA
IL CAMMINO VERSO LA MEDICINA	UNIVERSITÀ LA SAPIENZA
ESCURSIONI CAI sez. Alatri 2025	CLUB ALPINO ALATRI
Trekking Urbano ed extraurbano	ISTITUTO MAGISTRALE STATALE L.PIETROBONO
PEER EDUCATION-SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	ASL FROSINONE
a.s. 2025/2026	
ATTIVITÀ	AZIENDA/SEDE
NEXT GENERATION 2026 LUMSA	UNIVERSITÀ LUMSA
PEER EDUCATION-SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	ASL FROSINONE
ESCURSIONI CAI sez. Alatri	CLUB ALPINO ALATRI
CERTIFICAZIONE EIPASS	ENTE CERTIFICATORE EIPASS



6.3 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

SPAZI

- Aula di lezione
- Aule decentrate (spazi museali, naturali, ecc.)
- Biblioteca
- Laboratori/Aule Speciali
- Palestra
- Aula virtuale Google classroom

STRUMENTI – MEZZI

- Smart board, pc in dotazione alla classe, internet, software per testi o presentazioni
- libri di testo
- dizionario - dizionario etimologico
- materiale in formato cartaceo e digitale fornito dal docente o ricercato dai ragazzi
- mappe concettuali

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

i tempi della programmazione sono stati articolati in 2 QUADRIMESTRI.

7. ATTIVITA' E PROGETTI

7.1 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

▪ AZIONI DI RECUPERO

- attività di recupero e di sostegno in itinere mediante strategie di rimotivazione all'attività didattica e allo studio.
- applicazione individuale attraverso differenti metodologie di lavoro (eventualmente anche individualizzate).
- lavori supplementari e/o verifiche.
- ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità.
- ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse.
- specifiche attività per gruppi di studenti.
- esercizi a casa per studenti in difficoltà.

▪ ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO ED APPROFONDIMENTO

- Ricerche guidate, lavori di gruppo, partecipazione a seminari.

▪ AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE ECCELLENZE

- attività di approfondimenti tematici e presentazione dei lavori autonomi alla classe
- organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- organizzazione di specifiche attività per tutta la classe
- attività di preparazione a concorsi esterni



7.2 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE

CIVICA E FINANZIARIA”

- Educazione stradale
- Giornata contro la violenza di genere

Il collegio dei docenti, a integrazione della progettazione modulare relativa all’insegnamento di educazione civica, ha individuato più progetti relativi alle tre tematiche trasversali, **ambiente, cyberbullismo e educazione stradale**, finalizzate alla formazione di una coscienza civica responsabile e a un apprendimento corretto delle norme che regolano il vivere cittadino. Hanno costituito altresì occasione di riflessione per la comprensione della realtà in chiave di cittadinanza, le attività, i percorsi e i progetti, anche FSL, svolti come arricchimento dell’offerta formativa, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

7.3 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Certificazione Tedesco B1	
Certificazione Spagnolo B1/B2	
Certificazione Francese B1-B2	
Certificazione Inglese FIRST B2	X
Settimana azzurra	X
Settimana bianca	
Centro Sportivo Scolastico	
Olimpiadi della Matematica, Giochi di Archimede	
ABC- ARTE, BELLEZZA, CULTURA	
Stage di lingua tedesca	
Stage di lingua inglese	X
Stage di lingua spagnola	
Giornate della creatività	X
PALLAVOLO A SCUOLA	X
SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA	
CERCA LA NATURA	
PEER TO PEER - LABORATORIO DI CHIMICA	
GIOCHI DELLA CHIMICA	
PROGETTO TUTORES	
GEMELLAGGIO CON CLISSON	
RISCRIVIAMO IL FUTURO: PREMIO EMANUELE MORGANTI	
SCIENZA DA LEGGERE	
GIORNATA DELLA SCIENZA	X
CAMPIONATI DI SCIENZE NATURALI	
BIBLIOTECA DEL LICEO: conservazione, valorizzazione e fruizione del fondo antico e moderno	
PONTI DI PAROLE: STORIE TRADOTTE CHE PARLANO AL MONDO	
LA MATEMATICA IN GIOCO	
SCAMBIO CULTURALE CON L'HERIBURG GYMNASIUM-COESFELD	



❑ VIAGGI DI ISTRUZIONE

ANNO	DESTINAZIONE
2023- 2024	SICILIA-ERASMUS-SETTIMANA AZZURRA
2024- 2025	

❑ USCITE DIDATTICHE

ANNO	DESTINAZIONE
2023- 2024	
2024 - 2025	

7.4 MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Le *Linee guida per l'orientamento* di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328 prevedono moduli di orientamento formativo che a partire dall'a.s. 2023/24, di **almeno 30 ore per ogni anno scolastico** in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria di secondo grado.

L'individuazione dei moduli di orientamento formativo hanno coinvolto tutti i docenti del Consiglio di classe per favorire la condivisione e la partecipazione alle attività di orientamento in cui sono state valorizzate esperienze per promuovere il protagonismo degli studenti. Solo in tal modo l'orientamento diventa parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

In allegato il modulo di orientamento formativo completo.

7.5 ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Per garantire un curriculum verticale e traguardi condivisi in uscita, sono organizzati percorsi informativi e di didattica orientativa. Le attività di orientamento in uscita si sono svolte ininterrottamente dal mese di settembre al mese di aprile. Essendo il nostro Istituto un polo liceale, l'attività di orientamento dedicata alle classi quinte è stata improntata quasi per intero all'organizzazione di attività o percorsi in collaborazione con le Università, principalmente quelle del nostro territorio.

Sono stati accolti in tal senso gli inviti a giornate di orientamento progettate dalle Università o da diverse associazioni, attraverso attività che hanno impegnato i nostri studenti delle classi V dei 4 indirizzi, in presenza e in videoconferenza, come risulta dall'elenco riportato di seguito:

- ✓ Partecipazione alla giornata di orientamento Young International Forum presso l'ex mattatoio di Testaccio tutte le classi quinte;
- Incontri di orientamento con ASSORIENTA;



- Partecipazione al Salone dello studente presso la nuova Fiera di Roma per tutti gli studenti delle classi quinte;
- ✓ Partecipazione agli Open Day di presentazione dell'offerta formativa presso gli atenei di Roma3, di Tor Vergata La Sapienza e Cassino;
- ✓ Iscrizione e partecipazione di un gruppo di studenti diplomandi alle lezioni organizzate dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nell'ambito del progetto "Orientamento in Rete" per la preparazione ai test di ingresso alla Facoltà di Medicina;
- Partecipazione alle attività di PLS presso i laboratori di Biologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Partecipazione alle attività di PLS organizzate dal corso di laurea in Geologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Organizzazione di visite presso il polo museale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- Incontro di orientamento organizzato dalla associazione AsterLazio;
- ✓ Incontro di orientamento con NABA;
- ✓ Incontro con referenti dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per le professioni sanitarie;
- ✓ Incontro di orientamento con IED- Istituto Europeo di Design.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti contempla il raggiungimento delle competenze soprattutto attraverso verifiche sommative scritte e orali.

La valutazione formativa, in itinere, ha avuto la funzione di monitorare le modalità della mediazione didattica per riorientarla, approntando, al termine di un'attività o nei momenti istituzionali, i correttivi e la scelta dei rinforzi necessari e ha consentito la formulazione del giudizio sui risultati raggiunti dagli allievi. Essa è stata sempre effettuata sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto. Infatti, alle competenze disciplinari vanno necessariamente associate quelle trasversali in base alle diverse attività valutate, come imparare ad imparare, collaborare e partecipare, competenze digitali e alle evidenze come la creatività, l'originalità, la tenacia, l'empatia, la capacità di fare squadra, la solidarietà e l'impegno per il bene comune. Più verifiche formative concorrono alla valutazione sommativa.

A partire dal mese di maggio si è proceduto a verifiche orali che simulano le modalità proprie del colloquio dell'esame, al fine di stimolare ulteriormente nell'alunno le capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare, anche attraverso il confronto e l'interscambio con i compagni potenziando altresì le capacità di critica e autocritica.



8.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO / VOTO
A = Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto	A = Complete, approfondite, ampliate e personalizzate	A = Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche	Eccellente 10
B = Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali	B = Complete e approfondite con alcuni approfondimenti autonomi	B = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete coerenti e approfondite	Ottimo 9
C = Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure	C = Complete	C = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi adeguate e coerenti	Buono 8
D = Esegue compiti, applicando le conoscenze acquisite in contesti diversi	D = Corrette e organiche	D = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche ed effettua analisi e sintesi individuando i nessi logici	Discreto 7
E = Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	E = Essenziali	E = Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici ed effettua analisi e sintesi individuando i principali nessi logici	Sufficiente 6
F = Esegue semplici compiti, ma commette qualche errore; ha qualche difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite	F = Superficiali e incerte.	F = Effettua analisi e sintesi parziali; tuttavia opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze	Mediocre 5
G = Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure	G = Frammentarie e lacunose	G = Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato riesce ad organizzare qualche conoscenza.	Insufficiente 4
H = Non riesce ad applicare le poche conoscenze acquisite	H = Pochissime o nessuna	H = Manca di capacità di analisi e sintesi e non riesce a organizzare conoscenze, opportunamente guidato neanche se poche	Scarso 1/3

8.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI

La media dei voti definisce la fascia di punteggio del credito scolastico che viene attribuito dai Consigli di Classe secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Nell'ambito della fascia di appartenenza, i singoli consigli di classe attribuiscono a ciascun alunno il punteggio a seguito di una valutazione complessiva del rendimento che tenga conto oltre che dei voti, anche di elementi quali la partecipazione alle attività proposte, l'assiduità e l'impegno dimostrato dallo studente.

L'O.M. 55 del 22.03.2024, concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024 specifica che, per il corrente anno scolastico, il consiglio, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.



Tabella allegata al D. lgs. 62/2017

Nella tabella sono riportati la media voti e le corrispondenti fasce di credito per ciascuno degli anni III, IV e V. Il credito è attribuito in base alla media voti di tutte le discipline oggetto di valutazione, al termine dello scrutinio finale:

ALLEGATO A al d. lgs. 62/2017			
Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15



8.3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e /o incompleto e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50-2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire	4-4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La valutazione del comportamento deriva dalla media delle seguenti tabelle:

TABELLA A

DESCRIZIONE	VOTO
Il voto 10 rappresenta la piena acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un livello eccellente di partecipazione all'esperienza scolastica; partecipazione attiva, cooperazione, impegno e responsabilità, disponibilità e assunzione di ruoli attivi nelle attività di FSL.	10
Il voto 9 rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, in assenza di richiami al rispetto delle regole; partecipazione, cooperazione, impegno e responsabilità, nelle attività di FSL.	9
Il voto 8 rappresenta una valutazione sufficientemente positiva della condotta, pur in presenza di lievi mancanze; partecipazione incostante, cooperazione discontinua nelle attività di FSL.	8
Il voto 7 rappresenta una valutazione non completamente positiva della condotta e denota un'acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica e una partecipazione non sempre attiva all'esperienza scolastica; disinteresse, scarsa cooperazione, impegno discontinuo nelle attività di FSL.	7
Il voto 6 rappresenta una valutazione negativa della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare le norme della vita scolastica e l'incapacità a relazionarsi con l'ambiente circostante; partecipazione passiva e scarso impegno nelle attività di FSL.	6
Il voto 5 rappresenta una valutazione estremamente negativa della condotta e denota la presenza di un atteggiamento di rifiuto delle regole scolastiche e del dialogo educativo. Viene attribuito in caso di gravi e reiterate violazioni del regolamento disciplinare e non consente l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.	5

ALLEGATI:

- ◆ Programmazione del Consiglio di Classe, condivisa a inizio anno scolastico
- ◆ Contenuti trattati e obiettivi disciplinari
- ◆ Elaborati assegnati
- ◆ Programmazione di Ed. civica e finanziaria
- ◆ Moduli di orientamento formativo

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2	FASCICOLI PERSONALI ALUNNI
3	VERBALE ULTIMO CONSIGLIO di CLASSE
4	MATERIALI VARI (progetti particolari svolti, altro...)
5	PROSPETTO RIEPILOGATIVO delle ATTIVITÀ di FSL





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Magistrale Statale “L. Pietrobono”

Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate - Liceo Classico

Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr) - Tel. 0775/435157- fax 0775/257524 – codice fiscale 80012730604

Sito Web : liceoalatri.edu.it - e-mail : frpm08000l@istruzione.it - PEC: frpm08000l@pec.istruzione.it

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE

a.s. 2025-2026

Classe: 5ASU

Docente coordinatore: **Prof.ssa Vanila Diana**

TIPOLOGIA DELLA CLASSE

INDIRIZZO: **SCIENZE UMANE**

ORE/SETT: 27 30 31

- ORE di **POTENZIAMENTO** n. _____ nella **DISCIPLINA** di _____
- EVENTUALI ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA TIPOLOGIA DELLA CLASSE:
 normale articolata
- MONTE-ORE ANNUALE (n° ore/settimanali x 33):
 ore 891 ore 990 ore 1023
- ORE DI FREQUENZA NECESSARIE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO (75% rispetto al monte ore annuale):
 ore 693 su 891 ore 743 su 990 ore 767 su 1023

ORGANIZZAZIONE ORARIA

GIORNI SETTIMANALI	ORE	1 ^a ora	2 ^a ora	3 ^a ora	4 ^a ora	5 ^a ora	6 ^a ora
LUNEDI'	N° ORE: 6	SC. MOT. E SPORTIVE	LATINO	SC. NATURALI	FILOSOFIA	ARTE	ITALIANO
MARTEDI'	N° ORE: 6	INGLESE	SC. UMANE	SC. UMANE	SC. MOT. E SPORTIVE	MATEMATICA/FISICA	FILOSOFIA
MERCOLEDI'	N° ORE: 6	SC. UMANE	STORIA	MATEMATICA/FISICA	ITALIANO	ITALIANO	INGLESE
GIOVEDI'	N° ORE: 6	INGLESE	MATEMATICA/FISICA	MATEMATICA/FISICA	SC. UMANE	FILOSOFIA	LATINO
VENERDI'	N° ORE: 6	STORIA	ARTE	ITALIANO	SC. NATURALI	RELIGIONE	SC. UMANE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

TOTALE ALUNNI N° 16

- FEMMINE N° 15 MASCHI N° 1
- ALUNNI STRANIERI N° 1 DI CUI CON LIVELLO DI ALFABETIZZAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA:
 - INSUFFICIENTE
 - SUFFICIENTE PER L'IMPIEGO ORDINARIO MA INSUFFICIENTE PER UNA SODDISFACENTE COMPrensIONE/PRODUZIONE DIDATTICA
 - BUONA

STORIA DELLA CLASSE

- ANNO DI INGRESSO E COSTITUZIONE DELL'ATTUALE GRUPPO-CLASSE a.s. 2025-2026

N° ALUNNI ALL'ORIGINE (AL 1° ANNO)	N° ALUNNI INSERITI NEL GRUPPO-CLASSE ORIGINARIO PER TRASFERIMENTO DA ALTRE SCUOLE, RIPETENZA DA A.S. PRECEDENTE ecc.	N° ALUNNI CHE HANNO ABBANDONATO IL GRUPPO-CLASSE ORIGINARIO PER RIPETENZE, TRASFERIMENTI AD ALTRE SCUOLE ecc.
N°17	N°4	N°5

EVENTUALI INTEGRAZIONI E/O SERVIZI DI CUI FRUISCE LA CLASSE

- DOCENTI SP. DI SOSTEGNO N° 2 N° ORE/SETT. 14
- SERVIZIO ASSISTENZA AD ALUNNO IN SITUAZIONE DI DISABILITA' FORNITO
dall'E.L. per effetto dell'art. 13, comma 3 L. 104/1992 N° ORE/SETT. 7

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-DISCIPLINARE CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE/ SETT.	EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE
REA CLAUDIA	LINGUA E LETT. ITALIANA	4	
GALUPPI SARA	STORIA	2	
CERVONI LORA	IRC	1	
D'AURIA CATELLO	MATEMATICA FISICA	2 2	
DE CAROLIS GIANCARLO	SCIENZE NATURALI	2	
FIACCO TIZIANA	LINGUA E CULTURA STRANIERA	3	
IACOBONI SABRINA	SCIENZE UMANE	5	
MINNOCCI ROBERTA	STORIA DELL'ARTE	2	
SCORDECCCHIA BARBARA	LINGUA E CULTURA LATINA	2	
RONDINARA RITA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	
SANITÀ SILVIA	FILOSOFIA	3	
DIANA VANILA	SOSTEGNO	9	
PESCE ENRICA	SOSTEGNO	5	

- INCARICHI ALL'INTERNO DEL CONS. DI CLASSE:

DOCENTE COORDINATORE: **PROF.SSA VANILA DIANA**

LIVELLO DI PARTENZA RILEVATO

L'analisi dei risultati delle prove di ingresso effettuate nelle discipline di ITALIANO- MATEMATICA - INGLESE, degli interventi degli alunni e dell'osservazione sistematica da parte dei docenti evidenziano un quadro complessivo dal punto di vista:

DIDATTICO	EDUCATIVO
<input type="checkbox"/> ottimo	<input type="checkbox"/> responsabile
<input type="checkbox"/> buono	<input type="checkbox"/> disciplinato
X discreto	<input type="checkbox"/> corretto
<input type="checkbox"/> sufficiente	X non sempre disciplinato
<input type="checkbox"/> mediocre	<input type="checkbox"/> poco corretto
<input type="checkbox"/> insufficiente	<input type="checkbox"/> scorretto

ATTIVITÀ di RECUPERO o di SOSTEGNO da ATTIVARE per COLMARE CARENZE RILEVATE

Le attività di sostegno e recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che caratterizzano i diversi indirizzi di studio, contrastare l'insuccesso scolastico e favorire la motivazione, si mettono in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

A) SOSTEGNO CURRICOLARE - prima e dopo lo scrutinio intermedio

Va intrapreso per insufficienze gravi di molti studenti della classe con o senza interruzione dell'attività didattica anche con articolazione dei gruppi classe in gruppi di recupero e valorizzazione; le azioni sono programmate dai consigli di classe e le attività devono essere annotate dal docente sul registro personale e di classe.

B) SOSTEGNO IN ITINERE - prima e dopo lo scrutinio intermedio

Si attiva per insufficienze non gravi o insufficienze generate da mancanza di studio personale e si concretizza in interventi personalizzati e calibrati da parte del docente per ciascun alunno coinvolto attraverso l'assegnazione di compiti a casa; il docente controlla, corregge e valuta i compiti assegnati; gli esiti concorrono alla valutazione finale; le attività vanno registrate dal docente sul registro personale e di classe.

C) PAUSA DIDATTICA- dopo lo scrutinio intermedio

Periodo dedicato ad attività di recupero e rinforzo delle conoscenze e delle competenze, organizzate per gruppi di livello.

Le attività di sostegno e recupero, calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura, possono prevedere:

- esercitazioni e spiegazioni aggiuntive
- lavori di gruppo
- cooperative learning
- utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi
- realizzazione di ricerche e prodotti multimediali

- **INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI:** parte della lezione dedicata ad attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi.

ATTIVITÀ:

- attività di rinforzo specifiche
- indicazioni di lavoro personalizzate.

Gli interventi vengono trascritti sul registro personale dell'insegnante, specificando i nominativi degli studenti coinvolti.

**DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI in relazione alle ATTIVITÀ di RECUPERO
(Standard minimi in termini di conoscenze, competenze, capacità)**

OBIETTIVI COGNITIVI IN AMBITO DISCIPLINARE E/O PLURIDISCIPLINARE		
Conoscenze (sapere)	Competenze (saper fare)	Capacità (saper essere)
LIVELLO SUFFICIENTE Acquisire contenuti, principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche (possesto di conoscenze formali/ astratte)	LIVELLO SUFFICIENTE Utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche (saper utilizzare in concreto le conoscenze)	LIVELLO SUFFICIENTE Essere in grado di organizzare in modo interattivo le conoscenze e le competenze (essere in grado di esprimere capacità di elaborazione critica e creativa)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

FINALITÀ

- Favorire un processo di formazione permanente fondato sulla responsabilità individuale e sulla autonomia.
- Educare alla individuazione e consapevolezza delle proprie attitudini, abilità ed interessi e ad al raggiungimento degli obiettivi personali e sociali grazie anche al senso di autoefficacia.
- Sviluppare la cultura del rispetto di sé e degli altri, la cooperazione, la partecipazione, l'integrazione, il senso di appartenenza.
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva ed allo sviluppo sostenibile.
- Sviluppare una mentalità aperta al confronto e promuovere una partecipazione consapevole in una società multiculturale e multietnica.
- Consolidare una coscienza europea, democratica, aperta al dialogo, alla convivenza, alla solidarietà

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe, tenendo conto dei livelli di ingresso, individua competenze relazionali, comportamentali e culturali da acquisire nell'ambito dello sviluppo del curriculum, relativamente alle Competenze chiave europee (Consiglio UE, *Raccomandazione per l'apprendimento permanente* del 22.05.2018):

INDICATORI	DESCRITTORI
1. Competenza alfabetica funzionale	- individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti; - comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
2. Competenza multilinguistica	- utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; - comprendere messaggi orali, iniziare, sostenere e concludere conversazioni e leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali.

3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; - spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione per identificare le problematiche, trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici e disponibili a farlo; - comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e dalla responsabilità individuale del cittadino.
4. Competenza digitale	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società attraverso l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione); - essere a proprio agio nel mondo digitale (sicurezza); - possedere competenze relative alla cybersicurezza, alle questioni legate alla proprietà intellettuale, alla risoluzione di problemi e al pensiero critico.
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> - riflettere su sé stessi; - gestire efficacemente il tempo e le informazioni; - lavorare con gli altri in maniera costruttiva; - gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; - far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale; - essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro.
6. Competenza in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - agire da cittadini responsabili; - partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
7. Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri; - essere in grado di risolvere problemi, usando creatività, pensiero critico, spirito di iniziativa e perseveranza; - lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> - comprendere e rispettare idee e significati espressi creativamente in diverse culture attraverso forme d' arti e altre espressioni culturali; - capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

OBIETTIVI e CONTENUTI DISCIPLINARI

(si fa riferimento a competenze e contenuti delle singole discipline allegati alla programmazione di classe)

DEFINIZIONE DEI CARICHI DI LAVORO SETTIMANALI

Il Consiglio di classe procede verificando, in base all'orario delle lezioni, se ci sono giorni della settimana in relazione ai quali è opportuno che i docenti coinvolti individuino, di comune accordo, modalità organizzative tendenti ad evitare carichi eccessivi.

Per quanto riguarda i compiti da assegnare per casa, si curerà una distribuzione equilibrata del carico di studio pomeridiano.

Per quanto riguarda le verifiche, nell'ambito di una stessa settimana, non dovranno essere somministrate agli studenti di una classe più di tre verifiche scritte su discipline diverse.

Per la definizione dei carichi di lavoro si terrà conto dell'impegno degli alunni, sia in orario scolastico che extra; in entrambi i casi, saranno evitate verifiche in classe sia orali che scritte e compiti per casa che non siano compatibili con le stesse attività.

METODOLOGIE, STRUMENTI DIDATTICI, SPAZI

- **Metodologie**

Nell'attività didattica ci si avvarrà essenzialmente di più metodi di insegnamento, ciascuno scelto dal docente a seconda della particolare situazione formativa al fine di ottenere i migliori risultati:

1. lezione frontale
2. metodo euristico
3. cooperative learning
4. tutoring
5. peer education
6. didattica laboratoriale
7. problem solving
8. universal design for learning
9. role play
10. tecnologie educative innovative:
 - *webquest* (attività di ricerca in rete guidata sul modello delle mappe concettuali)
 - *MODELING*:osservazione di un modello competente

- **Strumenti didattici**

Libri di testo cartacei e in formato digitale;
Libri semplificati;
Libri in lingua originale;
Giornali e riviste cartacei e online;
Audiovisivi;
Fotocopie e materiali di cancelleria;
Smartphone;
Smartboard;
Carte geografiche e tematiche, formulari e dizionari;
Computer e tablet;
Stampanti.

- **SPAZI**

Verranno utilizzati tutti gli spazi a disposizione della scuola, scelti di volta in volta in base agli obiettivi che si intende raggiungere:

- ✓ Aula di lezione, aule decentrate (spazi museali, naturali, ecc.), biblioteche, laboratori/aule Speciali, palestra.

AZIONI DI RECUPERO

- ✓ attività di recupero e di sostegno in itinere mediante strategie di rimotivazione all'attività didattica ed allo studio;
- ✓ applicazione individuale attraverso differenti metodologie di lavoro (eventualmente anche individualizzate);
- ✓ lavori supplementari e/o verifiche;
- ✓ ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con le stesse modalità;
- ✓ ripresa degli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse;
- ✓ specifiche attività per gruppi di studenti;
- ✓ esercizi a casa per studenti in difficoltà.

ATTIVITÀ DI CONSOLIDAMENTO E APPROFONDIMENTO

Il Consiglio di Classe si riserva di definire successivamente le attività di consolidamento ed approfondimento

AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE ECCELLENZE

- ✓ Attività di approfondimenti tematici e presentazione dei lavori autonomi alla classe;
- ✓ Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti;

- ✓ Organizzazione di specifiche attività per tutta la classe;
- ✓ Attività di preparazione a concorsi esterni.

VALUTAZIONE

La valutazione **FORMATIVA**, IN ITINERE:

- ✓ Elaborati scritti alla fine di ogni unità didattica
- ✓ Prova orale durante e alla fine di ogni unità didattica

La valutazione **SOMMATIVA**, prevista alla fine di ciascun quadrimestre, avverrà in due fasi:

- ✓ Domande scritte e/o orali per valutare conoscenze, abilità e competenze acquisite
- ✓ Esercitazione pratica in laboratorio

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sommative scritte e orali [minimo 3 a quadrimestre, fra scritto e orale, per ciascuna disciplina] saranno corrette e consegnate in modo tempestivo e trasparente.

DISCIPLINE	PERCORSI	PROVE	VOTO
Disegno e storia dell'arte	Tutti i Licei	ORALE – GRAFICO	UNICO
Lingua e lett. italiana	Tutti i Licei	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Lingua e cultura greca	Liceo Classico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Lingua e cultura latina	LS - LSU – LL	SCRITTO – ORALE	UNICO
Lingua Latina	Liceo Classico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Lingua e cultura straniera	Tutti i Licei	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Storia e Geografia	Tutti i Licei	ORALE	UNICO
Storia e Filosofia	Tutti i Licei	SCRITTO – ORALE	UNICO
Matematica	Liceo Scientifico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Matematica	LC- LSU – LL	SCRITTO – ORALE	UNICO
Fisica	Liceo Scientifico	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Fisica	LC-LSU-LL	SCRITTO-ORALE	ORALE
Scienze naturali	Tutti tranne L.S.	ORALE	UNICO
Scienze naturali	Liceo Scientifico	SCRITTO – ORALE	UNICO
Scienze motorie	Tutti i Licei	ORALE – PRATICO	UNICO
Scienze Umane	Liceo Scienze Umane	SCRITTO – ORALE	SCRITTO – ORALE
Diritto ed economia	Liceo Scienze Umane	SCRITTO – ORALE	UNICO SCRITTO – ORALE

STRUMENTI PER LE VERIFICHE

- ✓ Verifiche orali
- ✓ Testo scritto/problema
- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semistrutturate

- ✓ Questionario
- ✓ Relazione
- ✓ Esercizi
- ✓ Altro

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per la **valutazione** degli **apprendimenti**, della **condotta** e di attribuzione del **credito scolastico** - solo per il secondo biennio e il quinto anno - si fa riferimento ai criteri inseriti nel PTOF 2025/2028.

Al termine di ciascun periodo didattico il docente, per ciascuna disciplina di cui è titolare, formula al consiglio di classe una valutazione che tenga conto dell'andamento complessivo durante il periodo, dei progressi realizzati dallo studente, anche in riferimento alla situazione di partenza di ciascuno, dell'interesse dimostrato, dell'impegno nello studio e dell'atteggiamento complessivo nei confronti della disciplina.

CRITERI DI VALUTAZIONE			
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	LIVELLO / VOTO
A = Esegue compiti complessi; sa applicare con precisione contenuti e procedure in qualsiasi nuovo contesto.	A = Complete, approfondite, ampliate e personalizzate.	A = Sa cogliere e stabilire relazioni anche in problematiche complesse, esprimendo valutazioni critiche.	Eccellente 10
B = Esegue compiti complessi; sa applicare contenuti e procedure anche in contesti non usuali.	B = Complete e approfondite con alcuni approfondimenti autonomi.	B = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle varie problematiche; effettua analisi e sintesi complete coerenti e approfondite.	Ottimo 9
C = Esegue compiti di una certa complessità, applicando con coerenza le giuste procedure.	C = Complete	C = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche note; effettua analisi e sintesi adeguate e coerenti.	Buono 8
D = Esegue compiti, applicando le conoscenze acquisite in contesti diversi.	D = Corrette e organiche	D = Sa cogliere e stabilire relazioni nelle problematiche; effettua analisi e sintesi, individuando i nessi logici.	Discreto 7
E = Esegue semplici compiti, applicando le conoscenze acquisite negli usuali contesti.	E = Essenziali	E = Sa cogliere e stabilire relazioni in problematiche semplici; effettua analisi e sintesi, individuando i principali nessi logici.	Sufficiente 6
F = Esegue semplici compiti ma commette qualche errore; ha qualche difficoltà ad applicare le conoscenze acquisite.	F = Superficiali e incerte.	F = Effettua analisi e sintesi parziali; tuttavia, opportunamente guidato, riesce ad organizzare le conoscenze.	Mediocre 5
G = Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure.	G = Frammentarie e lacunose	G = Sa effettuare analisi solo parziali; ha difficoltà di sintesi e, solo se opportunamente guidato, riesce a organizzare qualche conoscenza.	Insufficiente 4
H = Non riesce ad applicare le minime conoscenze acquisite.	H = Pochissime o nessuna	H = Manca di capacità di analisi e sintesi; non riesce a organizzare minime conoscenze, anche se opportunamente guidato.	Scarso 1/3

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il consiglio di classe utilizza i criteri di valutazione della condotta inseriti nel PTOF 2025/2028.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito a ciascun alunno, secondo le vigenti indicazioni ministeriali, sulla base della media dei voti finali conseguiti, a partire dal punteggio minimo della fascia di appartenenza.

RAPPORTI CON I GENITORI

Ciascun docente indicherà n.1h mensile, per appuntamento, nella 1^a settimana di ogni mese da novembre a maggio. [Termine ricevimento: 8 maggio 2026].

RICEVIMENTO FAMIGLIE:

Mercoledì 10 dicembre Ore 15-18
Martedì 31 marzo Ore 15-18

PRATICHE INCLUSIVE

Ai fini del raggiungimento del successo formativo degli studenti più fragili i docenti avranno cura di progettare le lezioni, tenendo conto delle necessità di tutti gli alunni. In particolare, per ogni studente che presenta delle fragilità, si partirà da ciò che egli sa fare per passare, in seguito, ad apprendimenti più complessi nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento. Verranno progettate attività strutturate e adeguate alle varie situazioni presenti e l'attività scolastica verrà basata sui reali bisogni dell'alunno: egli verrà guidato nell'osservazione, nell'analisi, nel ragionamento, nell'esecuzione di compiti; si cercherà di raggiungere la partecipazione attiva di tutti gli studenti alla vita di classe.

A tal fine si utilizzeranno le seguenti metodologie inclusive:

- ✓ Prompting: aiuti verbali;
- ✓ Fading: riduzione progressiva dell'aiuto;
- ✓ Apprendimento significativo, a partire dal vissuto e dalle esperienze dell'alunno come rete su cui innestare le nuove conoscenze;
- ✓ Apprendimento cooperativo per favorire l'inclusione nel gruppo classe.

Oltre ai libri di testo e ai materiali utilizzati dal gruppo-classe gli studenti con certificazione di disabilità o DSA potranno utilizzare tutti gli strumenti compensativi e dispensativi esplicitati nei PEI e PDP, tra i quali i seguenti: testi semplificati con difficoltà proporzionate al livello cognitivo dell'alunno, schede strutturate con difficoltà graduate, formulari e filmati mirati.

Gli interventi proposti dovranno favorire:

- La socializzazione e la partecipazione;
- L'incremento della sfera esperienziale;
- L'interiorizzazione degli apprendimenti;
- L'incremento dell'autostima;
- Il superamento dell'insicurezza e il controllo emotivo;
- La consapevolezza delle proprie potenzialità;
- Il potenziamento dell'autonomia personale;
- Lo sviluppo dell'autonomia scolastica;
- L'acquisizione dell'autonomia relazionale.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX PCTO) CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

Dettagliare le attività di FSL per il raggiungimento del monte ore annuale previsto nel PTOF

Elenco attività di FSL per il raggiungimento del monte ore previsto:

- PLS: LA PSICOLOGIA CHE NON TI ASPETTI
- PLS: ESEMPI DI RICERCA FARMACOLOGICA- I FARMACI OPPIOIDI
- PLS: LA GEOLOGIA NEI LABORATORI NATURALI
- BRITISH ROMANTICISM
- LA SCOPERTA DELL'AMERICA (CENTRO STUDI AMERICANO)
- ERASMUS+ 21-27- PROGRAMMA DI MOBILITÀ INDIVIDUALE
- ORIENTAMENTO ATTIVO: NEXT GENERATION
- PEER EDUCATION
- A SCUOLA PER IMPARARE INSIEME
- AFFIANCAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE
- TEATRO BRANCACCIO
- GIOVANI LETTORI E CRITICA LETTERARIA, PARTECIPAZIONE AL PREMIO KHILGREN
- ORIENTAMENTO DIVERSI ATENEI

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

a) USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE di un SOLO GIORNO

METE stabilite dai CDC: Roma, Senato della Repubblica.

AMBITI DISCIPLINARI INTERESSATI: artistico storico letterario naturalistico scientifico

PERIODO: OTTOBRE 2025

b) VIAGGI DI ISTRUZIONE DI PIÙ GIORNI

METE: PRAGA **Durata** 5 GIORNI

AMBITI DISCIPLINARI INTERESSATI: artistico storico letterario naturalistico scientifico

PERIODO: FEBBRAIO 2026

ALLEGATO n. 1

PROGRAMMAZIONI DISCIPLINARI

ALLEGATO n. 2

MODELLO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA E FINANZIARIA

CLASSE 5ASU a.s. 2025 – 2026

ALLEGATO n. 3

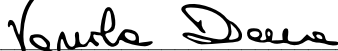
MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO DI 30 ORE

CLASSE 5ASU a.s. 2025– 2026

Il presente documento viene redatto dal coordinatore sulla base delle indicazioni ricevute dagli altri docenti del Consiglio di classe.

Unitamente alle programmazioni delle singole discipline, al modulo di orientamento formativo e ai progetti di FSL (classi triennio), formerà un unico fascicolo che, allegato al verbale, ne diviene parte integrante e con esso depositato agli atti della scuola.

coordinatore di classe

Handwritten signature of Paola Deana in black ink, written in a cursive style. The signature is positioned above a horizontal line.

LICEO "L.PIETROBONO" ALATRI

Liceo Delle Scienze Umane

a.s. 2025-2026

classe 5ASU

Prof.ssa Tiziana Fiacco

testo: " Compact Performer Shaping Ideas LL ", M.Spiazzini-M.Tavella -M.Layton, Zanichelli

The Industrial Revolution

The Romantic Age

- WILLIAM BLAKE: Songs of innocence and Songs of experience. "The Tyger" and "The Lamb".
 - Gothic Fiction
 - MARY SHELLY : life and the role of science in " Frankenstein , or the Modern Prometheus", Themes, structure and characters
 - Romanticism and the Romantic interests :
 - WILLIAM WORDSWORTH: Lyrical Ballads. The Subject Matter and the Language of Poetry. "I wandered lonely as a cloud".(Daffodils)
 - SAMUEL TAYLOR COLERIDGE : life and works : imagination and supernatural; themes structure and interpretations in "The rime of the ancient mariner".
- The Novel of Manners : Jane Austen " Pride and Prejudice": Themes and characters

The Victorian Age

- CHARLES DICKENS: Oliver Twist, Hard Times. Characters and themes

The age of aestheticism

- OSCAR WILDE: The picture of Dorian Gray. Life and works. Themes and characters.
- ROBERT LOUIS STEVENSON: The strange case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde. "The Duality of man".Life and works.

Modernism

- VIRGINIA WOOLF: Mrs Dalloway. Themes and characters
- JAMES JOYCE: Dubliners. Themes and structure, language and style
- GEORGE ORWELL: 1984.Themes. Narrative structure and style

Ed Civica

Risks and Pitfall of the digital Environment and artificial:

Alatri ,06-05-2026

La docente

Tiziana Fiacco



PROGRAMMA SVOLTO DI FISICA CL.V sez.A SU 2025/2026

Elettrostatica

Cariche elettriche ed elettrizzazione; legge di Coulomb e principio di sovrapposizione; il campo elettrico generato da un sistema di cariche; flusso del campo elettrico e teorema di Gauss ; circuitazione del campo elettrico ed energia potenziale elettrica; il potenziale elettrico.

Corrente elettrica

Circuiti elettrici elementari: leggi di Ohm ed applicazioni.. Fenomeni termici associati al passaggio di corrente. Potenza elettrica. L'esperienza di Oersted come ponte tra fenomeni elettrici e magnetici.

Elettrodinamica

Legge di Biot-Savart. Campo magnetico in una spira ed in un solenoide. Legame tra forza e campo magnetico per un filo percorso da corrente: definizione del Tesla.

Alatri, 15/05/2026

Firma



ISTITUTO MAGISTRALE "LUIGI PIETROBONO" ALATRI

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Anno scolastico 2025-2026

Programma di LINGUA E LETTERATURA LATINA

Classe 5a sez. **A**

Prof.ssa *Barbara Scordecchia*

-Testi in adozione: FRANCESCO URSINI, TUA VIVIT IMAGO, vol. 3, Treccani Giunti TV

-Materiale semplificato fornito dalla docente.

Letteratura

L'età giulio-claudia: società e cultura.

- **Lucio Anneo Seneca**
- **Marco Anneo Lucano**
- **Petronio**

I generi: Il romanzo

Classico

Seneca: lettura e analisi di testi scelti

Lucano: lettura e analisi di testi scelti.

L'età dei Flavi: società e cultura.

L'epica nell'età dei Flavi.

- **Marco Fabio Quintiliano**

Il secolo d'oro dell'Impero (da Traiano a Commodo)

Società e cultura; pubblico, lingua.

- **Decimo Giunio Giovenale**
- **Publio Cornelio Tacito**
- **Apuleio**

Classico

Tacito: lettura e analisi di testi scelti.

Sintassi

Ricapitolazione ed integrazione dello studio delle strutture linguistiche latine fondamentali.

Educazione civica: le figure femminili nella letteratura latina nel I secolo dopo Cristo.

Alatri, 9 maggio 2026

Firma

Prof.ssa Barbara Scordecchia

A handwritten signature in black ink, reading "Barbara Scordecchia". The signature is written in a cursive style with a large initial 'B' and a long, sweeping tail for the 'a' in 'Scordecchia'.

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA cl. VA SU 2025/26

LICEO " L.PIETROBONO" ALATRI prof. C.D'Auria

LIMITI E CONTINUITA'

Elementi di topologia della retta: intervalli aperti ,semiaperti, chiusi; intorno di un punto e sistemi di intorni. Punto di accumulazione. Definizione di limite per funzioni reali di variabile reale: aspetti topologici e numerici. Vari casi nella definizione di limite. Limite sinistro e limite destro. Teorema di unicità, della permanenza del segno e del confronto. Funzioni infinitesime et infinite in un punto. Forme indeterminate. Algebra dei limiti: applicazione al calcolo dei limiti o alla loro verifica. Limiti fondamentali. Asintoti verticali et orizzontali delle funzioni. Continuità in un punto ed in un intervallo. Verifica della continuità per le funzioni elementari.

DERIVATE

Funzioni e variazioni. Rapporto incrementale. La derivata come limite del rapporto incrementale. Derivabilità e continuità. Interpretazione geometrica della derivata. Derivata delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata delle funzioni composte (unico caso: potenza di una funzione).

CALCOLO DIFFERENZIALE

Teorema de L'Hospital (senza dimostrazione) ed applicazione alle forme indeterminate. Teorema di Rolle, Lagrange e Cauchy. Monotonia e punti estremali. Derivata seconda: concavità e convessità. Punti di massimo e minimo relativo.

Punti di flesso. Studio completo del grafico di una funzione razionale fratta.

ALATRI, 15/05/2026

IL DOCENTE

J'Anna Costello

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Classe V A – Liceo Scienze Umane

a. s. 2025-2026

Prof.ssa Lora Cervoni

OBIETTIVI

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo;
- utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali

• **PROGRAMMA**

ETICA CRISTIANA E LIBERTA'

IL SENSO CRISTIANO DELLA VITA

- La risposta biblica al mistero dell'esistenza
- La coscienza: cuore dell'uomo
- Il decalogo: ieri e oggi
- Le beatitudini: un progetto di vita

LA PERSONA E RELAZIONI UMANE TRA LIBERTA' E VALORI

- A immagine e somiglianza di Dio
- L'uomo tra finito e infinito in Hopper
- La libertà responsabile
- La coscienza morale
- La dignità della persona

IL RISPETTO TOTALE DELLA VITA. LA BIOETICA:

- La fecondazione assistita
- L'aborto
- L'eutanasia e l'accanimento terapeutico
- Il trapianto di organi
- La pena di morte

ED. CIVICA

- La concezione del lavoro nel mondo classico. Il racconto di Genesi.

Alatri, 15 maggio 2026

Il docente

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Lore Ewari". The signature is written in a cursive, flowing style.

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

A.A 2025/2026

CLASSE: V SEZ. ASU

DOCENTE: FRAIOLI ANASTASIA

PIETROBONO ALATRI (LICEO SCIENZE UMANE)

CHIMICA

- La tavola periodica e i legami chimici
- Dalla "chimica organica" alla "chimica del carbonio"
- La varietà dei composti organici e il loro utilizzo
- Le particolari proprietà dell'atomo di carbonio
- Il carbonio nei composti organici: le diverse ibridazioni di C (sp^3 , sp^2 , sp)
- Gli idrocarburi
- I tipi di idrocarburi
- Gli alcani
- Nomenclatura degli alcani
- Proprietà fisiche, fonti e caratteristiche generali
- Proprietà chimiche
- Gli idrocarburi insaturi
- Gli alcheni
- Gli alchini
- Gli idrocarburi aromatici
- I legami del benzene: concetto di aromaticità
- I diversi tipi di composti aromatici
- La nomenclatura dei composti aromatici
- Proprietà fisiche, fonti e caratteristiche

BIOLOGIA

- I composti della vita: i composti organici dei viventi
- I carboidrati
- monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi
- I lipidi
- trigliceridi, fosfolipidi, steroidi, cere
- Le proteine e gli amminoacidi
- Legame peptidico e struttura delle proteine
- Gli acidi nucleici
- Struttura del DNA e RNA
- La cellula
- Cellula procariote
- Cellula eucariote animale e vegetale
- Trasporto attivo e passivo
- Duplicazione del DNA

- Sintesi delle proteine

Alatri, 10 maggio 2026

Firma

Anastasia Peidi



Istituto Magistrale Statale *L. Pietrobono*
Programma svolto a.s. 2025/2026

DOCENTE	MINNOCCI ROBERTA
MATERIA	STORIA DELL'ARTE
CLASSE	V ASU
TESTI IN ADOZIONE	CAPIRE L'ARTE VOLUME 3 ATLAS
ORE SETTIMANALI	2 ORE

PROGRAMMA

STORIA DELL'ARTE

MODULO 1 II NEOCLASSICISMO : caratteri generali

- **Jacques Louis David :**

Il Giuramento degli Orazi

Il Primo Console supera le Alpi al Gran San Bernardo

La Morte di Marat

- **Antonio Canova :**

Amore e Psiche

Le tre grazie

Paolina Borghese come Venere Vincitrice

MODULO 2 IL ROMANTICISMO : caratteri generali

- **Eugene Delacroix**

La liberta' che guida il popolo

- **Theodore Gericault**

La zattera della medusa

- **Caspar David Friedrich**

Viandante sul mare di nebbia

Le bianche scogliere di Rugen

- **Francesco Hayez**

Il bacio

Il ritratto di Manzoni

MODULO 3 NUOVI ELEMENTI COSTRUTTIVI : caratteri generali

- La nuova architettura del ferro in Europa e le esposizioni universali

- Il concetto di restauro di : Eugene Viollet le Duc e John Ruskin

MODULO 4 IMPRESSIONISMO : caratteri generali

- **Edouard Manet**

Colorazione sull'erba

Olympia

Il bar alle Folies Bergere

- **Claude Monet**

Le cattedrali di Rouen
Lo stagno delle ninfee
Impression soleil levant.

- **Pierre Auguste Renoir**

La Grenouillere
Bar au Moulin de la Galette

- **Edgar Degas**

L'assenzio
L'etoile
Cavalli da corsa davanti le tribune

MODULO 5 IL POST IMPRESSIONISMO: caratteri generali

- **Paul Gauguin**

Il Cristo giallo
Da dove veniamo? Chi siamo ? Dove andiamo ?

- **Vincent Van Gogh**

I mangiatori di patate
La casa gialla
Notte stellata
Veduta di Arles
Autoritratto con orecchio bendato
Campo di grano con volo di corvi

MODULO 6 ART NOUVEAU : caratteri generali

- **Le arti applicate**

- **Antoni Gaudi**

Casa Mila'
Cattedrale di Barcellona
Parco Guell

- **Gustav Klimt**

Giuditta
L'abbraccio
Il fregio di Beethoven

MODULO 7 I FAUVES E L'ESPRESSIONISMO : caratteri generali

- **Henry Matisse**

Donna con cappello
La stanza rossa
La danza

- **Edvard Munch**

La fanciulla malata
L'urlo

MODULO 8 IL CUBISMO : caratteri generali

- **Pablo Picasso**

Poveri in riva al mare
Famiglia di saltimbanchi
Lees Demoiselles d'Avignon
Ritratto di Ambrois Vollard
Natura morta con sedia impagliata
Guernica

MODULO 8 IL FUTURISMO : caratteri generali **

- **Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto Futurista**
- **Umberto Boccioni**

La città che sale

Stati d'animo : quelli che vanno – quelli che restano

Forme uniche della continuità nello spazio.

- **Antonio Sant'Elia**

La centrale elettrica

La città nuova

- **Giacomo Balla**

Dinamismo di un cane al guinzaglio

Velocità astratta

MODULO 8 IL DADAISMO E SURREALISMO : caratteri generali**

- **Marcel Duchamp**

Ruota di bicicletta

Fontana

- **Rene Magritte**

L'uso della parola

La condizione umana

Gli amanti

MODULO 10 ARCHITETTURA NELLA PRIMA NOVECENTO IN EUROPA

- **Bauhaus : Walter Gropius e Mies Van der Rohe e la sede di Dessau**
- **Le Corbusier**

Villa Savoye

Unità di Abitazione a Marsiglia

La Cappella di Notre Dame du Haut

- **Frank Lloyd Wright e l'architettura organica**

La casa sulla cascata

The Solomon R Guggenheim Museum

EDUCAZIONE CIVICA :

Articolo 9 delle Costituzione italiana

Definizione dei beni culturali

Tutela

Patrimonio

Paesaggio

Nazione

Le categorie del patrimonio culturale

Unesco

Alatri 07/05/2026

IL DOCENTE



Prof.ssa Roberta Minnocci

ISTITUTO MAGISTRALE “LUIGI PIETROBONO” ALATRI
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
Anno scolastico 2025-2026

Programma di
STORIA

Classe 5a sez. A
Prof.ssa Sara Galuppi

- Antonio Brancati, Trebbi Pagliarani, Comunicare storia per il nuovo esame di Stato. Con Lavoro, impresa, territorio. Per il triennio delle Scuole superiori, vol. 3 (L'età contemporanea).
- Materiale didattico riassuntivo fornito dalla docente.

L'ITALIA POSTUNITARIA

I governi della Destra e della Sinistra storica; il governo Crispi; l'assassinio di Umberto I.

L'ETA' GIOLITTIANA

La crisi politica di fine secolo: il governo Zanardelli-Giolitti; le riforme di Giolitti; i caratteri del sistema giolittiano; la politica estera e la guerra di Libia; il patto Gentiloni.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Le premesse della guerra: i contrasti tra gli stati; lo scoppio del conflitto; dalla guerra di movimento a quella di logoramento; il dibattito tra interventisti e neutralisti in Italia; l'Italia dall'intervento alla sconfitta di Caporetto; dalla svolta del 1917 al crollo degli imperi centrali; i trattati di pace e la Società delle Nazioni.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

Da febbraio a ottobre; la presa del potere dei bolscevichi e la guerra civile; la Terza Internazionale; il comunismo di guerra e la Nep; la nascita dell'URSS.

DOPO LA GUERRA: SVILUPPO E CRISI

Conseguenze economico-sociali; Stati Uniti e isolazionismo; il “piano Dawes”, la ricerca della distensione nell'Europa degli anni Venti: gli accordi di Locarno. il crollo di Wall Street e le ripercussioni in Europa; Roosevelt e il “New Deal”.

IL DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO

La “vittoria mutilata” e l'impresa fiumana; la nascita del fascismo; cattolici e socialisti; le agitazioni sociali e le elezioni del '19; l'occupazione delle fabbriche e la nascita del Pci; i fasci di combattimento, il partito fascista e le elezioni del '21; l'agonia dello stato liberale; la marcia su Roma; Mussolini capo del governo; il delitto Matteotti e l'Aventino; la svolta del 3 gennaio del 1925; la dittatura.

L'ITALIA FASCISTA

Il regime; la fascistizzazione del paese; la riforma della scuola; il controllo dei mezzi di comunicazione di massa; i rapporti con la Chiesa: i Patti Lateranensi; le scelte economiche, dal liberismo allo "Stato imprenditore"; l'imperialismo fascista e l'impresa etiopica; l'avvicinamento alla Germania nazista; l'opposizione antifascista.

L'URSS DI STALIN

L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione sovietica; il terrore staliniano e i gulag; il consolidamento dello stato totalitario; i rapporti con la Germania Nazista: il patto Molotov-Ribbentrop.

IL NAZISMO

La crisi della repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo; il consolidamento del potere di Hitler; il Terzo Reich; l'antisemitismo; la politica espansionistica hitleriana; Asse Roma-Berlino-Tokyo, il Patto d'acciaio.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Le origini e le responsabilità; l'invasione della Polonia e la disfatta della Francia; l'intervento dell'Italia e le sconfitte nei Balcani e in Nord Africa; la battaglia d'Inghilterra; l'attacco all'Unione Sovietica; l'espansionismo giapponese e il coinvolgimento degli Stati Uniti; la svolta del 1942-43; la caduta del fascismo e l'8 settembre; la Resistenza; lo sbarco in Normandia e la fine del Terzo Reich; lo scoppio della bomba atomica e la resa del Giappone.

L'ITALIA REPUBBLICANA (cenni)

Le elezioni del 2 giugno 1946 e la nascita della Costituzione repubblicana.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Approfondimento sulle 21 madri costituenti.

Alatri, 07/05/2026

Firma



PROGRAMMA SVOLTO FILOSOFIA

A.S. 2025/26

PROF. SILVIA SANITA'

CLASSE 5ASU

L'idealismo tedesco (Hegel).

Introduzione e fondamenti dell'idealismo.

Hegel: vita e opere; i principi fondamentali del pensiero; la dialettica; gli scritti teologici giovanili; tappe e figure fondamentali della Fenomenologia dello Spirito; struttura del sistema e filosofia dello spirito (spirito soggettivo, oggettivo, assoluto) con particolare attenzione allo spirito oggettivo e allo Stato.

La reazione a Hegel: Schopenhauer e Kierkegaard

Schopenhauer: vita e opere; centralità del Mondo come volontà e rappresentazione; principi e caratteri della rappresentazione; il mondo come volontà; il velo di Maya; pessimismo metafisico e risvolti esistenziali; la consolazione estetica; l'esperienza del nulla (il nirvana).

Kierkegaard: vita e opere; categorie di singolo, esistenza, possibilità, futuro; i tre stadi dell'esistenza: etico, estetico e religioso, con analisi di personaggi, caratteristiche, dimensioni temporali.

Il positivismo francese e il pensiero di Comte

Nascita e definizione del positivismo, la legge dei tre stadi, il compito della filosofia, la sociologia, la religione dell'umanità.

La Sinistra hegeliana e Marx

Destra e sinistra hegeliana; Cenni a Feuerbach e L'essenza del cristianesimo.

Marx: vita e opere principali; la critica a Hegel e allo stato moderno; l'economia borghese e l'alienazione; storia, società e rapporti di produzione: materialismo storico e dialettico; il Manifesto del partito comunista: la lotta di classe; Il Capitale: la critica dell'economia politica, l'analisi della merce, l'equivalente universale e l'accumulazione del capitale, la teoria del plusvalore, le contraddizioni del capitalismo.

Nietzsche

Vita, opere principali e suddivisione nelle tre fasi della speculazione filosofica; La nascita della tragedia dallo spirito della musica: apollineo e dionisiaco; la filosofia della storia; il periodo Illuministico e la morte di Dio; Così parlò Zarathustra: il superuomo, l'eterno ritorno, la volontà di potenza.

Freud

Vita e opere principali; La psicoanalisi; Prima e seconda topica; Tecnica psicoanalitica (libere associazioni, interpretazione dei sogni); Libido e sessualità infantile: le tre fasi e il complesso di Edipo; Arte e sublimazione; Eros e Thanatos (Totem e tabù); Psicologia delle masse e disagio della civiltà.

L'Esistenzialismo

Caratteri fondamentali; K. Jaspers, biografia, opere e pensiero; J-P. Sartre, biografia, opere e pensiero.

La Scuola di Francoforte

Horkeimer e Adorno: la critica della ragione; l'industria culturale; Marcuse: la critica della società industriale.

Arendt: Vita e opere; Le origini del totalitarismo; Cenni su La banalità del male.

Jonas: Vita e opere; Il principio responsabilità.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

N. 2 ORE SECONDO QUADRIMESTRE

TITOLO MODULO: Il «principio responsabilità» in Kant-Jonas-Arendt.

«Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra».

Libri di testo: Il Portico dipinto 2-3, Ronga-Gentile-Bertelli.

ALATRI, 10/05/2026

IN FEDE

Silvia Sanità



PIETROBONO ALATRI

Anno Scolastico 2025/26

PROGRAMMA DI ITALIANO

DOCENTE: REA CLAUDIA

CLASSE: V sez. ASU

LICEO SCIENZE UMANE

Libri di testo

Liberi di interpretare, Letteratura italiana, Dal naturalismo alle avanguardie, vol. 3A, R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese ed. Palumbo Editore

Liberi di interpretare, Letteratura italiana, Dall'Ermetismo ai nostri giorni, vol. 3B. R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese ed. Palumbo Editore

Divina Commedia, edizione a scelta

Il Romanticismo (ripasso del programma affrontato lo scorso anno).

- Origini, sviluppi e linee fondamentali del Romanticismo
- I temi, i generi letterari e le caratteristiche della cultura romantica

Alessandro Manzoni (ripasso del programma affrontato lo scorso anno)

- Il pensiero e la poetica

Giacomo Leopardi (ripasso del programma affrontato lo scorso anno)

- Fondamenti ed evoluzione del pensiero leopardiano

La Scapigliatura

- I precursori del *Decadentismo*: gli scapigliati
- La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati
 - Testi: Emilio Praga: *Preludio*

L'età del Realismo

- Civiltà industriale, “questione sociale”, progresso, scienza e *Positivismo*
- I fondamenti teorici del *Naturalismo*
- Émile Zola e la teoria del romanzo sperimentale naturalista

Il Verismo

- Protagonisti e peculiarità rispetto al *Naturalismo*
- Luigi Capuana e l'elaborazione della poetica verista
- Le modalità narrative veriste

Giovanni Verga

- La vita e le opere
- La poetica, la visione del mondo e il “*Ciclo dei vinti*”

- Le novelle
- *I Malavoglia*
- *Mastro Don Gesualdo*
 - Testi: da *Fantasticheria: L'ideale dell'ostrica* - Lettera di dedica a Salvatore Farina, premessa alla novella *L'amante di Gramigna* - da *Vita dei campi: Rosso Malpelo; L'amante di Gramigna* - da *Novelle rusticane: La roba*; da *I Malavoglia*, Prefazione, *I vinti* e la *"Fiumana del progresso"* - da *Mastro don Gesualdo: La morte di Gesualdo*

Il Decadentismo

- Dalla poetica verista alla narrativa pre-decadente
- Temi e caratteristiche della letteratura decadente

Gabriele D'Annunzio

- Estetismo e superomismo: D'Annunzio tra letteratura e storia
- La passione per la politica, la letteratura, il cinema e il teatro
- *Il piacere* e la crisi dell'estetismo
- Il capolavoro poetico: *Le Laudi*
- Caratteristiche e originalità dello stile dannunziano
 - Testi: da *Il Piacere: Il ritratto di Andrea Sperelli* - da *Alcyone: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto*

Giovanni Pascoli

- La vita e la visione del mondo
- Il capolavoro: *Myricae*
- La poetica del *fanciullino*
- Temi e miti nell'opera di Pascoli
- Le innovazioni della poesia pascoliana
 - Testi: da *Myricae: Arano; Temporale; Il lampo; Il tuono; Lavandare; Novembre; X Agosto; L'assiuolo* - da *I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*

Futurismo e Crepuscolarismo

- L'ideologia futurista: temi, miti e innovazioni
- Marinetti
- Temi e novità formali della poetica crepuscolare
 - Testi: *Il Manifesto del Futurismo*

Italo Svevo

- Il "caso" di un narratore di livello europeo
- I primi romanzi e la nascita del personaggio dell'*inetto*
- La coscienza di Zeno: contenuti e originalità dell'opera
 - Testi: da *La Coscienza di Zeno: La Prefazione del dottor S.; Lo schiaffo del padre.*

Luigi Pirandello

- La vita e le opere
- La visione del mondo: la "trappola" della vita sociale e il relativismo conoscitivo
- La poetica: *L'umorismo*
- Le novelle: temi e caratteristiche generali
- I romanzi: *Uno, nessuno e centomila* e *Il Fu Mattia Pascal*
- La produzione e la rivoluzione teatrale di Pirandello

- *Sei personaggi in cerca d'autore, Enrico IV.*
 - Testi: da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; Ciàula scopre la luna*; da *Il fu Mattia Pascal: Lo "strappo nel cielo di carta" e la filosofia del "lanternino"*

Giuseppe Ungaretti

- Ungaretti, poeta della memoria: la vita e le opere
- Funzione, aspetti formali e struttura della lirica ungarettiana
- La centralità della parola e la tecnica dell'analogia
- *L'Allegria*, un diario dell'anima: temi e caratteristiche
 - Testi: da *L'Allegria: Il porto sepolto; Fratelli; Veglia; S. Martino del Carso; I Fiumi; Soldati; Mattina*

L'Ermetismo (breve sintesi della posizione poetica senza riferimenti alle opere)

- La nascita di una nuova sensibilità poetica
- I temi e le scelte stilistiche e formali della "maniera" ermetica
Salvatore Quasimodo

Umberto Saba (breve sintesi della posizione poetica senza riferimenti alle opere)

- La formazione culturale fra tradizione e modernità
- La poesia "onesta": la ricerca di autenticità e verità

Eugenio Montale (breve sintesi della posizione poetica senza riferimenti alle opere)

- La formazione culturale e la poetica

Dante Alighieri

- *Paradiso*, contenuti generali della cantica
- Approfondimenti: Canto I, vv.1-84; Canto III, vv.42-130; Canto VI, vv.1-111, Canto XXXIII solo sintesi.

Educazione civica: la concezione del lavoro in letteratura e il ruolo della donna nella società, con una riflessione sulla Costituzione e i suoi Principi Fondamentali: particolare attenzione ai primi 12 articoli.

Moduli orientativi: "Il quotidiano in classe".

Alatri, 10-05-2026

Il docente

Claudio Rea

ISTITUTO STATALE MAGISTRALE “LUIGI PIETROBONO”

Piazza Santa Maria Maggiore, 6 – Alatri (FR)

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE UMANE

CLASSE: V

SEZIONE: A

INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

ANNO SCOLASTICO: 2025-2026

INSEGNANTE: TETYANA RYBAK

Testi in uso: I colori della pedagogia 3, Muraca-Patrizi

Dialoghi nelle scienze umane 3, Antropologia/Sociologia, Bruni-Ligi-Magauffa

OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSEGUITI:

- Acquisire le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica e socio-antropologica;
- Saper tracciare il profilo di un autore e di un sistema disciplinare specifico. Saper istituire rapporti tra i diversi Autori;
- Orientarsi con il linguaggio proprio delle discipline;
- Conoscere, anche attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Realizzare mappe concettuali o riepiloghi visivi anche guidati;
- Confrontare e contestualizzare le diverse risposte degli autori studiati ad uno stesso problema;
- Orientarsi criticamente sui testi;
- Elaborare e strutturare simulazioni relative alla prova dell’esame di Stato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI EDUCAZIONE CIVICA PERSEGUITI

Conoscere e saper analizzare in senso critico le ragioni e le dinamiche dei conflitti contemporanei, le forze in gioco e le conseguenze che ne derivano

CONTENUTI TRATTATI

Pedagogia:

- Tra Ottocento e Novecento:
- Attivismo pedagogico e Scuole Nuove;
- Attivismo statunitense (le sperimentazioni educative di Dewey);
- Attivismo scientifico europeo (Decroly, Montessori, Claparède);
- Attivismo francese (Cousinet e Freinet);
- Orientamento politico e appartenenze in educazione (Gentile e Lombardo-Radice, Makarenko e Gramsci, Weil, Mounier e Maritain);
- Teorie dello sviluppo, dell'apprendimento e dell'intelligenza (Freud S., Piaget, Vigotskij, il Comportamentismo, Bruner, Gardner);
- Dalla resistenza agli anni ottanta del Novecento: educazione e cambiamento sociale;
- Pedagogia popolare (Freire, Don Milani, Dolci);
- Pedagogia radicale (Illich);
- Il pensiero delle donne in educazione e pedagogie femministe;
- Il pensiero della complessità (Morin).
- Pedagogia dell'incontro (intercultura e mediazione culturale).

Sociologia:

- Come funziona la società (socializzazione, cultura e istituzioni);
- Welfare State e Terzo settore;
- Comunicazione, media e internet nella società digitale.

Antropologia:

- Le relazioni di potere e controllo delle risorse;
- Stato, violenza e guerre.

Educazione civica: (D.M. 13 del 7.09.2024)

Argomento: Conflitto russo - ucraino

Data: 7 maggio 2026

Prof.ssa Tetyana Rybak

Rybak Tetyana

LICEO "L.PIETROBONO" ALATRI
ANNO SCOLASTICO 2025/2026
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE 5°

a) Conoscere il corpo umano e la sua funzionalità

1. Apparato scheletrico, muscolare ed articolare
2. La contrazione muscolare e sue caratteristiche
3. La classificazione dei muscoli
4. Meccanismi bio-energetici
5. Paramorfismi e dismorfismi dell'età scolare
6. Traumi nello sport

b) Acquisire con il movimento capacità e abilità

1. Capacità di base e sviluppo psicomotorio
2. Movimenti fondamentali, e Posizioni tecnico - sportive
3. Utilizzo di grandi e piccoli attrezzi
4. Attività a circuito e percorsi misti
5. Capacità motorie condizionali
6. Capacità motorie coordinative
7. Schemi motori di base e schemi posturali

c) "Educarsi" attraverso lo sport, sue regole e Fair Play

1. Giochi di squadra, individuali e regolamenti
2. Pallavolo, Badminton
3. Ginnastica artistica e Danza

d) Conseguire i concetti di Salute Benessere e Prevenzione

1. Elementi di pronto soccorso
2. Norme igieniche sanitarie
3. Abbigliamento ginnico - sportivo
4. La Postura
5. Terminologia tecnica delle Scienze Motorie e Sportive.

e) Cittadinanza e Costituzione: educazione stradale.

Codice della strada: imparare a guidare. Norme di comportamento, responsabilità e sanzioni.

Lo Sport in Costituzione: Art. 33

Data, 08.05.2026

Il Docente





Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI

ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO PROPOSTA A1

Cesare Pavese, *La notte*, in *Le poesie*, introduzione di Tiziano Scarpa, Einaudi, Torino, 1998, pag. 88.

Ma la notte ventosa, la limpida notte
che il ricordo sfiorava soltanto, è remota,
è un ricordo. Perduta una calma stupita
fatta anch'essa di foglie e di nulla. Non resta,
di quel tempo di là dai ricordi, che un vago
ricordare.

Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore.

Per la vuota finestra
il bambino guardava la notte sui colli
freschi e neri, e stupiva di trovarli ammassati:
vaga e limpida immobilità. Fra le foglie
che stormivano al buio, apparivano i colli
dove tutte le cose del giorno, le coste
e le piante e le vigne, eran nitide e morte
e la vita era un'altra, di vento, di cielo,
e di foglie e di nulla.

Talvolta ritorna
nell'immobile calma del giorno il ricordo
di quel vivere assorto, nella luce stupita.

[16 aprile 1938]

La lirica proposta è tratta dalla prima raccolta poetica *Lavorare stanca* di Cesare Pavese (1908 – 1950), pubblicata nell'edizione definitiva nel 1943.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della lirica e individua i temi.
2. Quali immagini utilizza il poeta per rappresentare la natura e quali sensazioni esse suscitano? 3. Per quale motivo, a tuo parere, viene richiamata da Pavese la presenza umana attraverso un bambino? 4. Nel testo sono presenti alcune immagini metaforiche: cosa rappresenta 'la vuota finestra'?

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, confrontandola con altri componimenti dell'autore da te conosciuti o con altri testi o opere d'arte di altri autori nei quali ritrovi corrispondenze o relazioni. Elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la poesia, o l'arte in generale, evoca il tempo dei ricordi.

Pag. 2/6 Sessione



straordinaria 2025 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Pentesilea*, da *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972, pp. 76-78.

«Per parlarti di Pentesilea dovrei cominciare a descriverti l'ingresso nella città. Tu certo immagini di vedere levarsi dalla pianura polverosa una cinta di mura, d'avvicinarti passo passo alla porta, sorvegliata dai gabellieri che già guatano¹ storto ai tuoi fagotti. Fino a che non l'hai raggiunta ne sei fuori; passi sotto un archivolto e ti ritrovi dentro la città; il suo spessore compatto ti circonda; intagliato nella sua pietra c'è un disegno che ti si rivelerà se ne segui il tracciato tutto spigoli.

Se credi questo, sbagli: a Pentesilea è diverso. Sono ore che avanzi e non ti è chiaro se sei già in mezzo alla città o ancora fuori. Come un lago dalle rive basse che si perde in acquitrini, così Pentesilea si spande per miglia intorno in una zuppa di città diluita nella pianura: casamenti pallidi che si danno le spalle in prati ispidi, tra steccati di tavole e tettoie di lamiera. Ogni tanto ai margini della strada un infittirsi di costruzioni dalle magre facciate, alte alte o basse basse come in un pettine sdentato, sembra indicare che di là in poi le maglie della città si restringono. Invece tu prosegui e ritrovi altri terreni vaghi, poi un sobborgo arrugginito d'officine e depositi, un cimitero, una fiera con le giostre, un mattatoio, ti inoltri per una via di botteghe macilente che si perde tra chiazze di campagna spelacchiata.

La gente che s'incontra, se gli chiedi: - Per Pentesilea? - fanno un gesto intorno che non sai se voglia dire: "Qui", oppure: "Più in là", o: "Tutt'in giro", o ancora: "Dalla parte opposta".

- La città, - insisti a chiedere.

- Noi veniamo qui a lavorare tutte le mattine, - ti rispondono alcuni, e altri: - Noi torniamo qui a dormire.

- Ma la città dove si vive? - chiedi.

- Dev'essere, - dicono, - per lì, - e alcuni levano il braccio obliquamente verso una concrezione di poliedri opachi, all'orizzonte, mentre altri indicano alle tue spalle lo spettro d'altre cuspidi.

- Allora l'ho oltrepassata senza accorgermene?

- No, prova a andare ancora avanti.

Così prosegui, passando da una periferia all'altra, e viene l'ora di partire da Pentesilea. Chiedi la strada per uscire dalla città; ripercorri la sfilza dei sobborghi sparpagliati come un pigmento lattiginoso; viene notte; s'illuminano le finestre ora più rade ora più dense.

Se nascosta in qualche sacca o ruga di questo slabbrato circondario esista una Pentesilea riconoscibile e ricordabile da chi c'è stato, oppure se Pentesilea è solo periferia di se stessa e ha il suo centro in ogni luogo, hai rinunciato a capirlo. La domanda che adesso comincia a rodere nella tua testa è più angosciosa: fuori da Pentesilea esiste un fuori? O per quanto ti allontani dalla città non fai che passare da un limbo all'altro e non arrivi a uscirne?»

1. guatano: osservano attentamente, scrutano.

Il brano proposto è tratto da *Le città invisibili*, opera in cui Italo Calvino (1923 - 1985) immagina che l'esploratore veneziano Marco Polo descriva 55 città a Kublai Khan, imperatore dei Tartari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in risalto le caratteristiche della città di Pentesilea.

2. Quali sono le scelte lessicali e stilistiche utilizzate da Calvino per descrivere la città? 3. Quali elementi del testo potrebbero, a tuo giudizio, caricarsi di un significato simbolico? 4. Spiega il significato della domanda 'fuori da Pentesilea esiste un fuori?'.

Interpretazione

Elabora una riflessione personale sul brano facendo riferimento ad altre città incontrate nei tuoi percorsi di lettura e/o nelle arti figurative e nel cinema. Puoi anche approfondire il tema proponendo una tua visione basata sull'esperienza personale degli spazi urbani.

Pag. 3/6 Sessione



straordinaria 2025 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Mazzotti**, *La bomba che inaugurò la guerra fredda*, in *L'anno più grande*, supplemento a "il manifesto", 27 dicembre 2024, pp. 22-23.

«Il primo attacco atomico della storia avviene alle 8:15 del 6 agosto 1945, sulla città di Hiroshima. Il secondo, e per ora ultimo, ha luogo tre giorni dopo, su Nagasaki. A Hiroshima era un bel mattino d'estate, soleggiato e senza vento. L'esplosione della bomba, nome in codice *Little Boy*, incenerisce tredici chilometri quadrati, uccidendo istantaneamente circa 80mila persone. [...] Controverso è il significato storico di questo bombardamento nucleare, e la sua relazione con il nostro presente. Era veramente necessario usare la nuova arma in questo modo?

Molti politici e storici hanno difeso quella che potremmo chiamare l'interpretazione ortodossa di Hiroshima, ossia la sua necessità militare, e quindi la sua giustificazione morale. In breve: continuare la guerra in modo convenzionale avrebbe portato a un'invasione alleata del Giappone e a ulteriori perdite di vite umane - un milione circa, si disse. L'uso dell'atomica avrebbe quindi ridotto la durata e il numero di vittime del conflitto.

La ricerca storica ha contraddetto in buona parte questi argomenti. Che una grande e prolungata invasione di terra fosse necessaria per concludere il conflitto è discutibile. E, comunque, gli eventuali costi umani erano largamente sovrastimati. Le ragioni del bombardamento atomico furono probabilmente molteplici: al di là del suo effetto sul Giappone contava anche, e molto, garantire l'indiscussa supremazia americana nel Pacifico.

[...]. Ma Hiroshima non fu solo la conseguenza di calcoli strategici. [...] Ci fu sicuramente un fenomeno di inerzia istituzionale: il progetto Manhattan fu una mobilitazione tecnoscientifica senza pari, che nel 1944 impiegava 130mila persone e che costò più di due miliardi di dollari dell'epoca. [...] Inaugurato nel 1942 per battere i nazisti nella corsa all'atomica, il progetto Manhattan raggiunse l'obiettivo quando la Germania si era arresa. Che fare? Il bersaglio doveva cambiare, e ci fu anche chi disse che non aveva più senso utilizzare la nuova arma contro una città nemica. Ma la macchina era in movimento, e troppi leader - politici, militari, e scientifici - avevano dato per scontato che la bomba sarebbe stata usata in un attacco. [...]

Lo storico Andrew Ritter parla invece di una graduale erosione etica che era avvenuta durante i tre anni del progetto. Un'erosione che portò a vedere l'uso dell'atomica su una città giapponese come un passo ragionevole e in continuità con il passato. Dopotutto, il solo bombardamento di Tokyo della notte del 9 marzo 1945 aveva causato circa centomila vittime. Può sorprendere scoprire che, ai primi di agosto del 1945, i vertici militari e politici americani tendevano a considerare l'atomica un'arma tattica, non molto diversa dalle altre già in uso, solo più potente. Tanto che immaginavano di doverne usare diverse per piegare il Giappone.

Fu solo gradualmente, nei giorni e settimane che seguirono la resa incondizionata, che emerse con

chiarezza il significato strategico dell'atomica, un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale.

Ripercorrere la strada che porta a Hiroshima mostra come sia impossibile cogliere in anticipo tutte le implicazioni di una tecnologia radicalmente nuova. Mostra anche come nulla fosse predeterminato, e che altre scelte erano possibili. Quella che fu percepita dai protagonisti come mancanza di alternative fu in realtà un'incapacità di vederle e di coglierle: è un effetto dell'erosione etica di cui parla Ritter. Il livello di violenza considerato accettabile era slittato drammaticamente, e aveva finito col legittimare l'uso di una tecnologia dalle capacità distruttive senza precedenti.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Cosa intende l'autore con le espressioni 'inerzia istituzionale' ed 'erosione etica'? 3. Spiega perché la bomba atomica è 'un'arma che cambia, in forza della sua sola esistenza, il panorama geopolitico globale'.
4. Per quale motivo era stato legittimato l'uso di un'arma così distruttiva?

Produzione

Pag. 4/6 Sessione



straordinaria 2025 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Rifletti sull'eredità di Hiroshima e Nagasaki considerando se oggi la tecnologia nucleare sia ancora decisiva per gli equilibri mondiali. Esprimi il tuo punto di vista in modo organico e coerente attingendo alle conoscenze e alle informazioni in tuo possesso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su *Il Blog delle Stelle*, 17 settembre 2012, https://www.ilblogdellestelle.it/2012/09/passaparola_-_la_perdita_delle_parole_-_erri_de_luca.html

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità, se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità. C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare.

La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e stralleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco.

E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di

passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto. 2. Cosa intende lo scrittore con la frase: 'c'è una perdita di responsabilità della parola'? 3. Commenta l'affermazione: 'c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare'.
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un "no" convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di "fare il salto", per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore

Pag. 5/6 Sessione



straordinaria 2025 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto "soffitto di cristallo", perché quell'immagine induce a pensare che il problema sia solo nell' "ultimo miglio" professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il "soffitto di cristallo" perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell'ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell'Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] "La letteratura psicosociale", mi ha spiegato, "conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall'infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con

la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull'autostima femminile". [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi. 2. Esplicita il significato della metafora 'soffitto di cristallo' e individua le ragioni per cui l'autrice la contesta. 3. In che rapporto sono i frequenti richiami all'esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli? 4. Spiega l'affermazione: 'Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c'è speranza per il futuro'.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull'argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell'autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Umberto Eco**, *Pape Satàn Aleppo. Cronache di una società liquida*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 352-354.

Sulla labilità dei supporti

«Sono stati supporti di informazione scritta la stele egizia, la tavoletta d'argilla, il papiro, la pergamena e ovviamente il libro a stampa. Il quale ultimo ha mostrato sinora di sopravvivere bene per cinquecento anni, ma solo se si tratta di libri fatti con carta di stracci. Da metà Ottocento si è passati alla carta di legno, e pare che questa abbia una durata massima di settant'anni (e infatti basta prendere in mano giornali o libri del dopoguerra per vedere come molti di essi si sbriciolano appena li si sfoglia). Pertanto da tempo si fanno convegni e si studiano mezzi di vari tipo per salvare tutti i libri che affollano le nostre biblioteche, e uno dei più gettonati (ma quasi impossibile da realizzare per ogni libro esistente) è la scannerizzazione di tutte le pagine e il loro trasporto su supporto elettronico.

Pag. 6/6 Sessione



straordinaria 2025 Prima
prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Ma qui viene fuori un altro problema: tutti i supporti per il trasporto e la conservazione dell'informazione, dalla foto alla pellicola cinematografica, dal disco sino alla chiavetta USB che usiamo nel nostro computer, sono più deperibili del libro. Di alcuni di essi lo sappiamo: nelle vecchie audiocassette dopo un poco il nastro si attorcigliava, si tentava di disattorcigliarlo inserendo la matita nel buchino, ma spesso con risultati nulli; le videocassette perdono facilmente i colori e la definizione, e se le si usano troppe volte per studio, facendole andare avanti e indietro, si rovinano ancor prima. Abbiamo però avuto tempo ad accorgerci di quanto potesse durare un disco in vinile senza sfregiarsi troppo, ma non abbiamo avuto tempo di verificare quanto dura un CD-ROM dato che, salutato come invenzione che avrebbe sostituito il libro, è subito uscito dal mercato perché agli stessi contenuti si poteva accedere on line e a costo più conveniente. Non sappiamo quanto durerà un film in DVD, sappiamo solo che talora inizia già a fare le bizze quando lo facciamo girare troppo volte. [...]

Quindi di tutti i supporti meccanici, elettrici ed elettronici o sappiamo che sono rapidamente perituri, o non

sappiamo ancora quanto durino e probabilmente non lo sapremo mai. [...]

I supporti moderni sembrano mirare più alla diffusione dell'informazione che alla sua conservazione. Il libro invece è stato strumento principe della diffusione (si pensi al ruolo che ha avuto la Bibbia a stampa per la riforma protestante) ma al tempo stesso anche della conservazione. È possibile che tra qualche secolo l'unico modo per avere notizie sul passato, smagnetizzati tutti i supporti elettronici, sia ancora un bell'incunabolo.»

Esponi il tuo punto di vista sull'argomento affrontato da Umberto Eco (1932 – 2016) e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Nuccio Ordine**, *L'utilità dell'inutile. Manifesto*, La nave di Teseo, Milano, 2023, pp. 40-41.

«Non a caso negli ultimi decenni le discipline umanistiche vengono considerate inutili, vengono marginalizzate non solo nei programmi scolastici, ma soprattutto nelle voci dei bilanci statali e nelle risorse di enti privati e di fondazioni. Perché impegnare denaro in un ambito condannato a non produrre profitto? Perché destinare fondi a saperi che non apportano un rapido e tangibile utile economico?

All'interno di questo contesto fondato esclusivamente sulla necessità di pesare e misurare in base a criteri che privilegiano la *quantitas*, la letteratura (ma lo stesso discorso potrebbe valere per altri saperi umanistici e per quei saperi scientifici liberi da un immediato scopo utilitaristico) può invece assumere una funzione fondamentale, importantissima: proprio per il suo essere immune da qualsiasi aspirazione al profitto potrebbe porsi, di per sé, come forma di resistenza agli egoismi del presente, come antidoto alla barbarie dell'utile che è arrivata perfino a corrompere le nostre relazioni sociali e i nostri affetti più intimi. La sua esistenza stessa, infatti, richiama l'attenzione sulla *gratuità* e sul *disinteresse*, valori ormai considerati controcorrente e fuori moda.»

Traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, rifletti sui contenuti del brano di Nuccio Ordine (1958 - 2023), articolando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Umberto Saba, *Goal*, in *Il Canzoniere* (1900-1954), Giulio Einaudi, Torino, 2004.

Il portiere caduto alla difesa
ultima vana, contro terra cela
la faccia, a non veder l'amara luce.
Il compagno in ginocchio che l'induce,
con parole e con mano, a rilevarsi,
scopre pieni di lacrime i suoi occhi.

La folla – unita ebbrezza – par trabocchi
nel campo. Intorno al vincitore stanno,
al suo collo si gettano i fratelli.
Pochi momenti come questo belli,
a quanti l'odio consuma e l'amore,
è dato, sotto il cielo, di vedere.

Presso la rete inviolata il portiere
– l'altro – è rimasto. Ma non la sua anima,
con la persona vi è rimasta sola.
La sua gioia si fa una capriola,
si fa baci che manda di lontano.
Della festa – egli dice – anch'io son parte.

Goal è stata composta nel 1933, anno immediatamente precedente i campionati mondiali di calcio che la nazionale italiana si aggiudicò dopo aver sconfitto la squadra cecoslovacca nella finale. Questo componimento conclude il gruppo *Cinque poesie per il gioco del calcio*, dedicate a questo sport da Saba, gran tifoso della Triestina.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Analizza la struttura metrica, la scelta delle parole e le figure retoriche.
3. Nella poesia sono evidenziati gli atteggiamenti e le reazioni dei due portieri: in che modo Saba li mette in rilievo?
4. Come si manifesta l'esultanza della squadra vincitrice per la rete? E perché i suoi calciatori sono definiti *fratelli*?
5. Quale significato, a tuo avviso, si può attribuire al verso conclusivo della poesia?

Interpretazione

Partendo dalla poesia proposta, nella quale viene descritto un momento specifico di una partita di calcio, elabora una tua riflessione sui sentimenti e sugli stati d'animo – individuali e collettivi – provocati da eventi sportivi. Puoi approfondire l'argomento tramite confronti con altri componimenti di Saba e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

PROPOSTA A2



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova *'non è però una città pacificata'*. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappere la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell' Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: Educazione interculturale e cittadinanza attiva nel contesto mondiale.

PRIMA PARTE

Le sfide sociali, politiche ed economiche mondiali impongono un ripensamento del ruolo dell'educazione ai diritti di tutti gli uomini in un contesto sovranazionale e globale. Confrontandosi anche con gli autori a cui si fa riferimento nei documenti, il candidato illustri le sue opinioni sul rapporto tra educazione ai diritti umani e cittadinanza attiva.

Documento 1

Educare interculturalmente vuol dire anche educare ciascuno alla cittadinanza, per meglio dire ad una cittadinanza attiva, sia locale e contestualizzata, ma anche nuova, per i suoi effetti dirompenti che riguardano i problemi dell'intero pianeta.

L'educazione interculturale è il primo passo necessario ed indispensabile per preparare, come spiega Morin nell'ultimo saggio dal titolo emblematico "Educare ad una cittadinanza planetaria", una nuova cittadinanza in cui, almeno nelle linee generali, possano riconoscersi tutti gli uomini, scegliendo alcune questioni nodali che ricongiungono anziché dividere soggetti e comunità: le "sfere" dell'etica, dell'estetica, della logica e della giustizia indicate, per esempio da Gardner, potrebbero costituire i punti di partenza per la costruzione di un curriculum formativo generalista adatto, oggi, per ciascun uomo, giovane o adulto, in ogni angolo del pianeta.

Partire, infatti, nella programmazione anche scolastica, quindi locale, da queste sfere di conoscenza vuol dire, a nostro parere, sostenere che locale e planetario sono dimensioni distanti tra loro territorialmente, non vuol dire che la distanza sia anche politica: esse sono più vicine che mai politicamente e culturalmente e non solo perché i loro problemi sono stati "avvicinati" dalle tecniche e dagli strumenti sofisticati delle comunicazioni di massa, quanto piuttosto dalla vicinanza di quei problemi che sorreggono e pervadono il senso stesso del perdurare di una presenza umana su questa terra.

(V. Sarracino, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, processi, strumenti*, Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 92)



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LI11 – SCIENZE UMANE

(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Documento 2

Chi sono i soggetti attivi nell'educazione nuova?

Principio base dell'educazione nuova, fondante e irrinunciabile, è che non ci sono soggetti passivi. Se l'educazione è un processo di continuo apprendimento e aggiornamento - di acquisizioni, verifiche della loro validità, riproposta critica per nuove acquisizioni, e così via - ogni soggetto, bambino o bambina, ragazza o ragazzo, uomo o donna, inserito nel processo è soggetto attivo. Come diceva Paulo Freire (1968): "Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo". Lo stesso Freire, se fosse qui oggi, probabilmente scriverebbe "gli uomini e le donne". Perché anche le definizioni del processo educativo risentono dello spirito del tempo e si devono costantemente aggiornare ad acquisizioni e conquiste sociali, politiche, culturali.

(a cura di C. Pontecorvo, *Pensare insieme al centenario dell'educazione attiva*, Kaleidos Edizioni, Faenza 2021, p. 36)

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Qual è la relazione tra educazione e democrazia nel pensiero di J. Dewey?
2. Cosa vuol dire per E. Morin educare alla complessità?
3. In che misura le donne hanno contribuito nell'ultimo secolo alla realizzazione di una democrazia matura?
4. Quali sono i caratteri della globalizzazione che influiscono maggiormente sull'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione mondiale?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

PROGRAMMAZIONE DI CLASSE DI EDUCAZIONE CIVICA E FINANZIARIA
Classe 5ASU

PRIMO QUADRIMESTRE					
NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA/E	OBIETTIVO/I	TEMA/ATTIVITÀ	MATERIA/E	ORE
Sviluppo economico e sostenibilità	5	5A, 5D	Il ruolo della donna nella società	Lingua e cultura latina	2
Sviluppo economico e sostenibilità	5	5B	Conflitto russo-ucraino: storia e situazione attuale	Scienze Umane	2
Sviluppo economico e sostenibilità	5	5A, 5D	La concezione del lavoro in letteratura e il ruolo della donna nella società	Italiano	4
Cittadinanza digitale	10	10A, 10C, 10D	Rischi e insidie dell'ambiente digitale ; intelligenza artificiale	Inglese	3
Sviluppo economico e sostenibilità	8	8A	Fonti di finanziamento, risparmio e investimento. Varie forme di investimento. Il Lavoro dipendente ed autonomo. Forme contrattuali e tassazione (cenni). Correlazione istruzione - reddito – finanziamento – investimenti Fonti di finanziamento e start up innovative	Diritto	1
SECONDO QUADRIMESTRE					
NUCLEO CONCETTUALE	COMPETENZA/E	OBIETTIVO/I	TEMA/ATTIVITÀ	MATERIA/E	ORE
COSTITUZIONE	3	3E	Le donne della Costituente	STORIA	3
Sviluppo economico e sostenibilità	5, 6	5A, 5C, 5D 6B, 6C	Il "principio di responsabilità" in Kant - Jonas- Arendt-Habermas: Agisci in modo che le conseguenze della tua azione siano compatibili con la permanenza di un'autentica vita umana sulla terra.	FILOSOFIA	3
Sviluppo economico e sostenibilità	5	5C, 5D	La scoperta dei semiconduttori e la questione delle terre rare	FISICA	2
Costituzione	3	3A, 3C, 3D	Lo Sport entra nella Costituzione Italiana: art.33. - Codice della strada: imparare a guidare	SC. MOTORIE ESPERTI ESTERNI	4

			(norme di comportamento, responsabilità e sanzioni). - Sicurezza e prevenzione negli ambienti scolastici e nella palestra - Benessere e responsabilità nello Sport		
Sviluppo economico e sostenibilità	7	7A	Ambiente, territorio e arte 1)le materie plastiche e l'impatto ambientale; gli OGM e il biorisanamento 2)l'arte informale 3)l'arte ambientale 4)la street art e i murales ecologici.	STORIA DELL' ARTE	3
Costituzione	3	3E	"La concezione del lavoro nel mondo classico."	IRC	2
Sviluppo economico e sostenibilità	8	8B	La moneta ed il sistema bancario. Funzione delle Banche Centrali e della Banca d'Italia. Le monete virtuali.	Diritto	1
Costituzione Sviluppo economico e sostenibilità	3 6	3A 6B, 6C	"Sviluppo sostenibile e responsabilità sociale: il ruolo dell'uomo nella tutela dell'ambiente e del benessere collettivo"	Scienze Naturali	3

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Titolo: **PER UN FUTURO CONSAPEVOLE**

Classe: **5ASU**

Indirizzo: **SCIENZE UMANE**

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI:

- A. competenza alfabetica funzionale;
- B. competenza multilinguistica;
- C. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- D. competenza digitale;
- E. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- F. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- G. competenza imprenditoriale;
- H. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE (tutor, orientatore; FSL (ex PCTO); orientamento universitario)

1. Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudini, di saperi e competenze.
2. Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
3. Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
4. Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
5. Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.
6. Monitorare e valutare le azioni realizzate e lo sviluppo del progetto.

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI	COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE	OBIETTIVI ORIENTATIVI	ATTIVITÀ (1)	SOGGETTI COINVOLTI (docenti, docenti tutor, esperti esterni)	METODOLOGIE ATTIVE (2)	ORE CURRICOLARI	ORE EXTRACURRICOLARI (SOLO BIENNIO)	TOTALE ORE
E, F, H	1,2,4	Coscienza dell'importanza della conoscenza storica e sociale dei mutamenti e delle lotte per la parità dei diritti delle donne	Didattica orientativa	Docente Lingua e cultura latina	<ul style="list-style-type: none"> Cooperative learning, flipped classroom 	2		2
E, F, H	1, 4, 6	Decodifica di un testo storiografico ed elaborazione di un pensiero critico	Laboratorio di lettura di testi storiografici	Docente Storia	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Cooperative learning Brainstorming 	2		2
A, B, E, F, H	1, 2, 3, 4	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppare il pensiero critico e la capacità di analisi Gli studenti impareranno a leggere e interpretare le notizie, distinguendo tra fatti, opinioni e fake news, sviluppando un approccio critico all'informazione. Promuovere la cittadinanza attiva e consapevole Attraverso la lettura quotidiana dei giornali, gli studenti si avvicineranno ai temi dell'attualità, comprendendo meglio il contesto sociale, politico ed economico in cui vivono. Migliorare le competenze linguistiche e comunicative La lettura e la discussione degli articoli giornalistici favoriscono l'arricchimento del vocabolario, la comprensione del testo e la capacità di esprimersi in modo chiaro ed efficace, sia oralmente che per iscritto. Educare all'informazione digitale e alla media literacy Gli studenti impareranno a orientarsi tra le diverse fonti di informazione, comprese quelle online, sviluppando competenze per un uso consapevole e responsabile dei media digitali. 	Progetto "Il quotidiano in classe"	Docente di Italiano	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Apprendimento per problemi (Problem Basic Learning) Apprendimento per progetti (Project Based Learning) Peer education Cooperative learning Flippedclassroom 	6 (3 ore primo Quadrimestre, 3 ore secondo Quadrimestre)		6

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI	COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE	OBIETTIVI ORIENTATIVI	ATTIVITÀ (1)	SOGGETTI COINVOLTI (docenti, docenti tutor, esperti esterni)	METODOLOGIE ATTIVE (2)	ORE CURRICOLARI	ORE EXTRACURRICOLARI (SOLO BIENNIO)	TOTALE ORE
		<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare il lavoro collaborativo e la partecipazione attiva <p>Il progetto incoraggia il confronto tra pari, il lavoro di gruppo e la realizzazione di prodotti collettivi (es. rassegne stampa, giornalini scolastici, podcast), promuovendo il senso di responsabilità e di cooperazione.</p>						
A, E	1,2,3,5	Orientare al pensiero critico attraverso le Scienze Umane	Origine e organizzazione delle università	Docente di Scienze Umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratorio di lettura; ● Cooperative learning; ● Brainstorming 	2		2
D, E, G	2,3,5	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le opportunità di crescita personale; ● Conoscere il mondo del lavoro e il collegamento con le competenze acquisite. 	Corso "Next Generation" Generalista	Università "LUMSA"	<ul style="list-style-type: none"> ● Laboratorio 	15		15
A, E, F	2, 5, 6	Orientare al pensiero critico attraverso laboratori di lettura e analisi di testi filosofici	Seminario di lettura: presentazione alla classe di una porzione di testo con commento analitico, contestualizzazione e attualizzazione (Marx ed Engels: Manifesto del partito comunista: dibattito politico ottocentesco e novecentesco, questione sociale).	Docente di filosofia	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperative learning, ● Discussione collettiva. 	2		2

COMPETENZE ORIENTATIVE GENERALI	COMPETENZE ORIENTATIVE SPECIFICHE	OBIETTIVI ORIENTATIVI	ATTIVITÀ (1)	SOGGETTI COINVOLTI (docenti, docenti tutor, esperti esterni)	METODOLOGIE ATTIVE (2)	ORE CURRICOLARI	ORE EXTRACURRICOLARI (SOLO BIENNIO)	TOTALE ORE
F, H	1, 5	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere la cultura della legalità come base della convivenza civile. Rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva. Sensibilizzare al rispetto delle persone, delle regole e delle istituzioni. Avvicinare i giovani al mondo della giustizia in modo concreto e partecipativo. 	Progetto "Cultura della legalità" con lettura del libro "Senza Scorcioie" di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso	Docente tutor, altri docenti, esperti esterni.	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio di lettura Apprendimento per problemi (Problem Basic Learning) Brainstorming 	13		13
E, F	1, 2, 4	Orientarsi nello sport.	Attività di arbitraggio svolte durante la pratica degli sport proposti dall'insegnante.	Docente di Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Apprendimento per esperienza Cooperative learning 	2		2
B, D, E, F	1, 2, 4	Esplorare opportunità formative e lavorative legate alle lingue, influencer culturali	Progetti di gruppo sui social media in lingua straniera	Docente di inglese	<ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Cooperative learning 	3		3
A, C, D, E, F	2, 3, 4, 5	Comprendere testi scientifici in lingua italiana e ampliare il lessico scientifico. Comprendere l'applicazione della biologia in ambito professionale. Documentare il lavoro scientifico con strumenti digitali.	Realizzazione di una presentazione multimediale su un tema biologico attuale, lettura di articoli brevi di biologia.	Docente di Scienze Naturali	<ul style="list-style-type: none"> Cooperative learning, didattica digitale, discussione guidata 	2		2
TOTALE ORE								49

(1) MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

- FSL (ex PCTO)
- Nuove competenze e nuovi linguaggi (STEM e competenze multilinguistiche)
- Percorsi di orientamento delle Università nelle scuole
- Didattica orientativa (tali attività dovranno prevedere un prodotto finale da parte di ogni singolo studente; oltre alla valutazione del docente, si avrà cura di promuovere, con opportuni strumenti, l'autovalutazione sia di processo che di risultato, da parte degli studenti)
- Orientamento narrativo
- Esperienze laboratoriali
- Partecipazione a giornate tematiche (es. quella dell'ecologia, della legalità, incontri con autori, etc.)
- Partecipazione a progetti, sia nell'Istituto sia fuori, in orario sia curricolare che extra (nel caso di classi di biennio)
- Scambi internazionali
- Uscite didattiche e viaggi di istruzione con contenuti orientativi
- Attività di educazione civica già programmate in chiave orientativa
- Altro...

(2) METODOLOGIE ATTIVE – ESEMPI

- Laboratorio
- Apprendimento per problemi (Problem Based Learning)
- Apprendimento per progetti (Project Based Learning)
- Peer education
- Cooperative learning
- Flippedclassroom

(3) STRUMENTI E METODI DI VALUTAZIONE CON PROPOSTA DI ESEMPI

- 1. Diario di bordo durante lo svolgimento dell'esperienza (studente)
- 2. Rubrica autovalutativa al termine (studente)
- 3. Prodotto (studente)
- 4. Compito di realtà (studente)
- 5. Griglie di osservazione (docente)